



Piano Triennale Offerta Formativa



SECONDO CIRCOLO DIDATTICO -
BIANCAVILLA

CTEE04600R

Triennio 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD BIANCAVILLA II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2346/A6 del 17/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 32

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per la vocazione agricola; le competenze agricole e le conoscenze della cultura e della tradizione locali sono un patrimonio cui la scuola attinge grazie al coinvolgimento delle famiglie (nonni e genitori) per la realizzazione di attività scolastiche (come ad esempio l'orto, le ricette tipiche, i racconti e le leggende).

L'Ente Locale è presente e attento alle richieste e proposte educative e formative della scuola. La collaborazione consente di essere supportati, con costanza nei diversi anni scolastici, nella disponibilità di strutture (teatro, sala riunioni, campo sportivo....etc...) per effettuare attività di qualità.

Nel territorio sono presenti diverse associazioni culturali e religiose e anche onlus con cui la scuola si interfaccia e che sono fondamentali per lo sviluppo della storia locale. L'istituto collabora attivamente con tutte le altre scuole del primo e secondo ciclo presenti nel territorio attraverso costituzione di reti per la formazione, per la realizzazione di progetti comuni, per attività di stage. Tali collaborazioni consentono di mettere in atto strategie comuni contro la dispersione scolastica e di realizzare progetti e attività in sinergia.

Vincoli

Quasi tutti gli operatori economici del territorio sono piccoli o di medie dimensioni e, pur mostrando interesse per le attività scolastiche, non offrono grandi disponibilità finanziarie per sostenere e sponsorizzare la nostra offerta formativa.

Anche l'Ente locale Comune non ha disponibilità economiche adeguate a sostenere finanziariamente le scuole del territorio nello sviluppo di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le principali fonti di finanziamento per la scuola sono, in ordine di importanza: 1) Fondi europei: attraverso la partecipazione ai progetti FESR e FSE; 2) Privati: contributi volontari di famiglie e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa; 3) Regione e Stato: attraverso la partecipazione a progetti specifici anche tramite reti di scuole.

I fondi sono essenzialmente utilizzati per:

1. Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa secondo le richieste delle famiglie e in accordo con il PTOF d'istituto;
2. Acquistare prodotti e materiali necessari per garantire la sicurezza degli edifici e degli utenti;
3. Acquistare materiali e strumenti didattici, sia digitali e innovativi che di facile consumo.

Gli edifici scolastici non presentano barriere architettoniche per i disabili; sono presenti rampe, elevatori, servizi igienici appropriati.

La scuola negli anni si è dotata di una strumentazione informatica sufficiente ad assicurare il fabbisogno per 27 classi di scuola primaria: tutte le aule sono infatti provviste di LIM, videoproiettore e notebook; in entrambi i plessi di scuola primaria vi sono notebook in numero sufficiente per essere usati dagli alunni in due classi contemporaneamente, aula informatica, biblioteca, strumentazione scientifica per effettuare laboratori, videocamera e fotocamera, attrezzi ginnici, dotazione di strumenti musicali; 4 classi di scuola primaria sono dotate di tablet per svolgere attività laboratoriali sul modello cl@sse 2.0; 30 tablet sono a disposizione del personale scolastico come supporto alla didattica o all'organizzazione.

Vincoli

I finanziamenti statali o regionali spesso vengono erogati in tempi diversi e lontani da quelli programmati a scuola costringendo la scuola ad anticipi di cassa o, se ciò non è possibile, ad una riduzione del numero e dell'estensione delle azioni previste con una inevitabile riduzione dell'efficacia degli interventi realizzati.

Gli edifici scolastici, per epoca di costruzione, non dispongono tutti delle necessarie certificazioni di sicurezza e conformità alle prescrizioni legislative e i necessari adeguamenti

sono realizzati, dal Comune, con estrema lentezza.

La strumentazione didattica e tecnologica presente a scuola, pur essendo regolarmente inventariata, non è sempre e del tutto nota ai docenti e pertanto viene utilizzata solo in parte; la dotazione informatica, invece, soggetta ad una veloce obsolescenza, necessita continui interventi di manutenzione e potenziamento che, allo stato attuale, appaiono talvolta antieconomici.

Popolazione scolastica

Opportunità

Le famiglie sono disponibili alla collaborazione attiva con la scuola: i genitori e/o i nonni che hanno delle specifiche competenze le mettono a disposizione della scuola sia per realizzare corsi per gli altri genitori e/o per gli alunni sia per supportare le attività deliberate dagli Organi collegiali (orto didattico, biblioteca, mercatini della solidarietà).

Nonostante nel territorio la presenza di stranieri immigrati (soprattutto di nazionalità rumena-ucraina) sia in crescita, il dato percentuale della loro presenza non è elevato e nella nostra scuola si attesta intorno al 2%.

Vincoli

Il contesto socioeconomico di provenienza degli alunni è prevalentemente medio-basso e le famiglie talvolta manifestano le difficoltà economiche in cui versano a causa del lavoro precario.

Nella scuola sono presenti alunni stranieri di seconda generazione o che hanno delle sufficienti conoscenze della lingua italiana; la mancanza di mediatori culturali e di fondi specifici, oltre all'esiguo numero degli alunni stranieri, rende difficile la messa in atto di strategie ed attività di potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana come L2.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CD BIANCAVILLA II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE04600R
Indirizzo	VIA DEI MANDORLI S.N. BIANCAVILLA (CT) 95033 BIANCAVILLA
Telefono	095985309
Email	CTEE04600R@istruzione.it
Pec	ctee04600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.secondocircolobiancavilla.gov.it

❖ 2 CD -CIELO STELLATO (PLESSO)

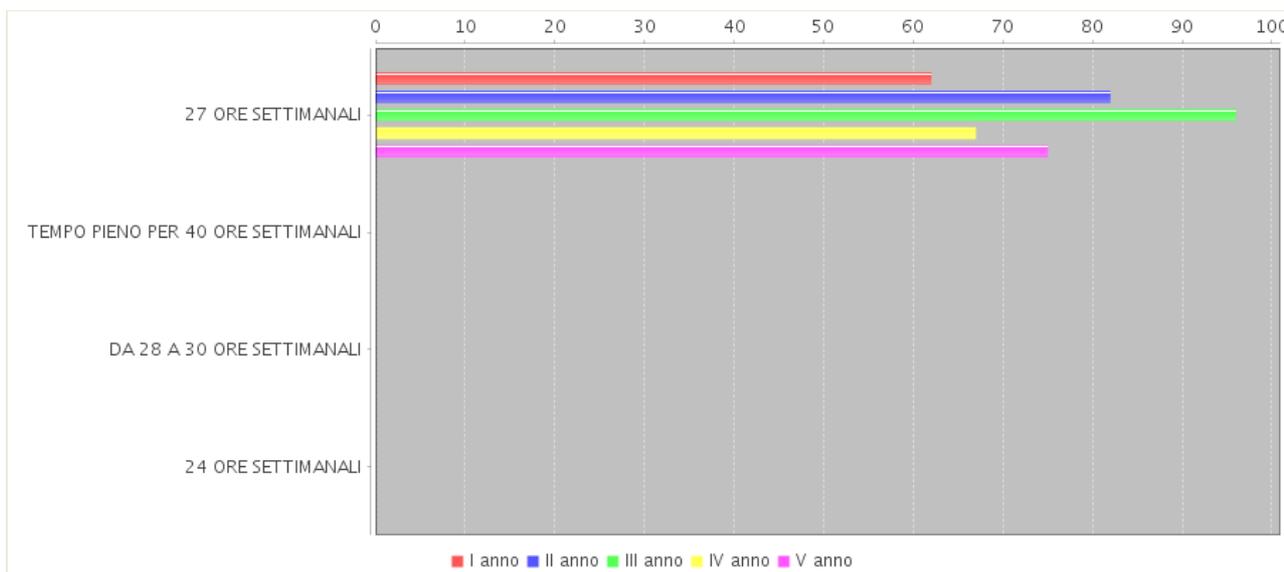
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA04601L
Indirizzo	VIA DEL BIANCOSPINO BIANCAVILLA 95033 BIANCAVILLA

❖ 2 CIRCOLO SCUOLA IN OSPEDALE (PLESSO)

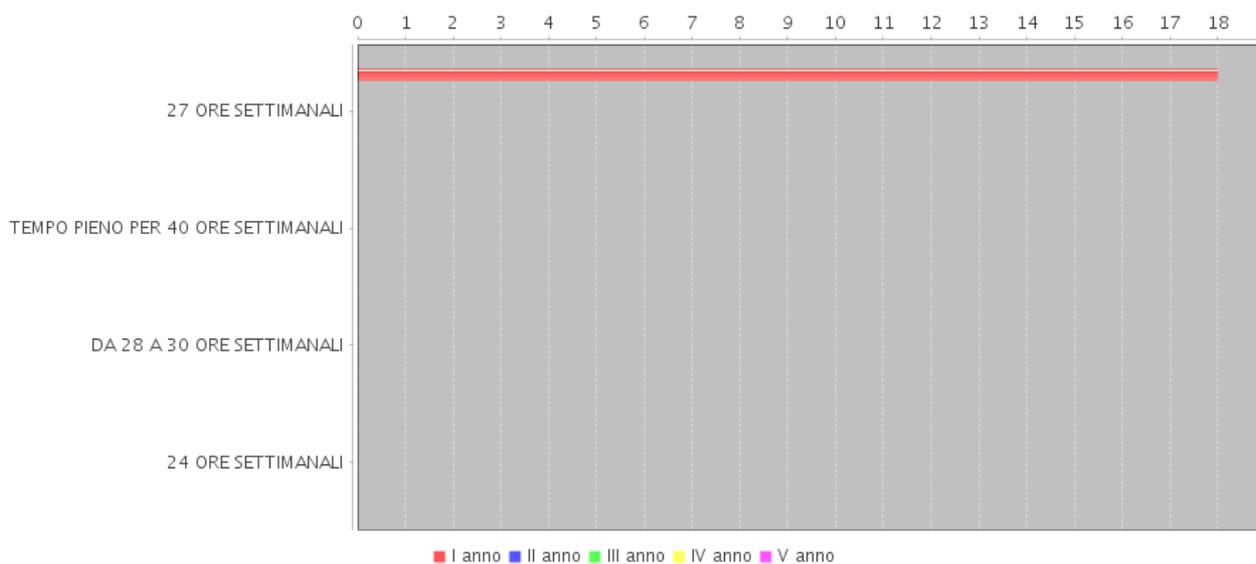
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA04603P
Indirizzo	VIA C.COLOMBO 77 BIANCAVILLA 95033 BIANCAVILLA

❖ 2 CD - G.VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE04601T
Indirizzo	VIA LIGURIA BIANCAVILLA 95033 BIANCAVILLA
Numero Classi	18
Totale Alunni	382
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

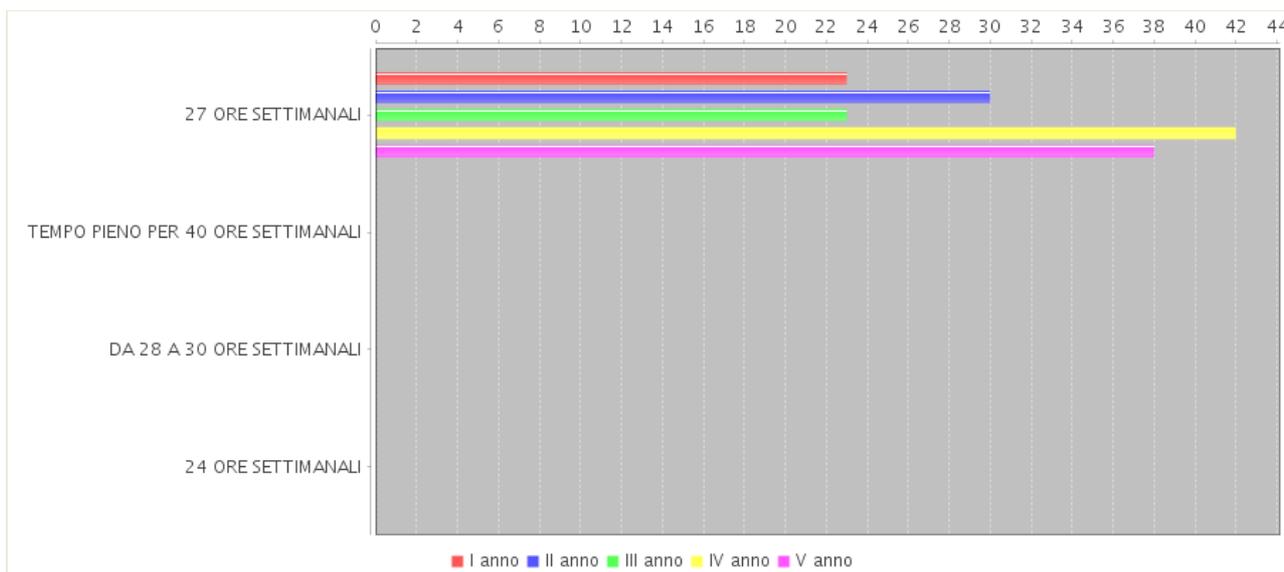


Numero classi per tempo scuola

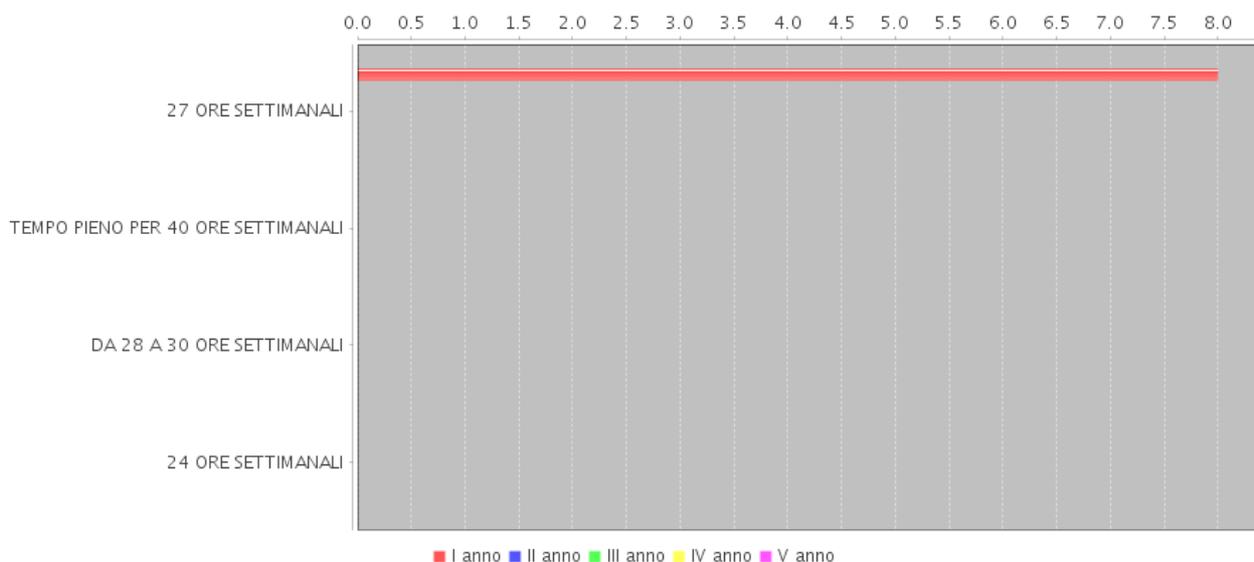


❖ 2 CIRCOLO- VIA DEI MANDORLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE04603X
Indirizzo	VIA DEI MANDORLI S.N. BIANCAVILLA 95033 BIANCAVILLA
Numero Classi	8
Totale Alunni	156
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La scuola da anni ha sviluppato Sistemi di Gestione per la Qualità. Sin dal 2000 in conformità alla Norma Internazionale UNI EN ISO 9001 riguardo alle attività di Progettazione ed erogazione di servizi di formazione ed istruzione, ha appreso come regole, procedure e processi servono per raggiungere qualità nei risultati, perché portano ad autovalutarsi, pianificare, organizzare e gestire il cambiamento all'interno della Direzione. In un secondo momento, per valorizzare il patrimonio dei risultati conseguiti ha intrapreso il percorso del modello CAF per affrontare una seria e rigorosa autovalutazione, a seguito della quale pianificare azioni di miglioramento.

Prendendo come principi ispiratori la propria mission e vision della scuola, fedele ai propri valori, tendendo al conseguimento degli obiettivi strategici identificati e ponendo attenzione ai bisogni del contesto sociale e territoriale, la scuola si è prodigata per offrire ai propri alunni competenze e conoscenze tese alla formazione umana della persona e servizi efficienti ed efficaci ai vari portatori d'interesse. L'esperienza si è conclusa positivamente, ci si è avvalsi dell'opportunità di avere in sede una visita da parte di valutatori esperti esterni che hanno validato il percorso fatto e rafforzato credibilità e stima, non solo all'interno dell'istituzione ma anche da parte del territorio esterno. La conoscenza e l'utilizzo del modello CAF ha consentito di vedere tutta l'organizzazione in una visione olistica di analisi delle performance organizzative. I risultati delle misurazioni, i progressi e i livelli raggiunti confluiscono in un cruscotto di controllo che favorisce una visione chiara, attenta e puntuale dell'andamento dei processi e dei fattori critici di successo che regolano il funzionamento dell'istituto. In questo processo ininterrotto verso mete di eccellenza, la scuola è diventata altresì "Polo di competenza CAF" per altri istituti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Aule attrezzate di LIM e PC	27
Strutture sportive	Palestra	1
	Uso condiviso della palestra di altra scuola	1

Attrezzature multimediali	Notebook e tablet al servizio della didattica	100
----------------------------------	---	-----

Approfondimento

Buona parte della tecnologia presente nella scuola ed al servizio dell'attività didattica, soprattutto proiettori delle LIM, pc e notebook, è parzialmente superata e necessita di interventi manutentivi o, in alcuni casi, di essere sostituita con altra più nuova e potente.

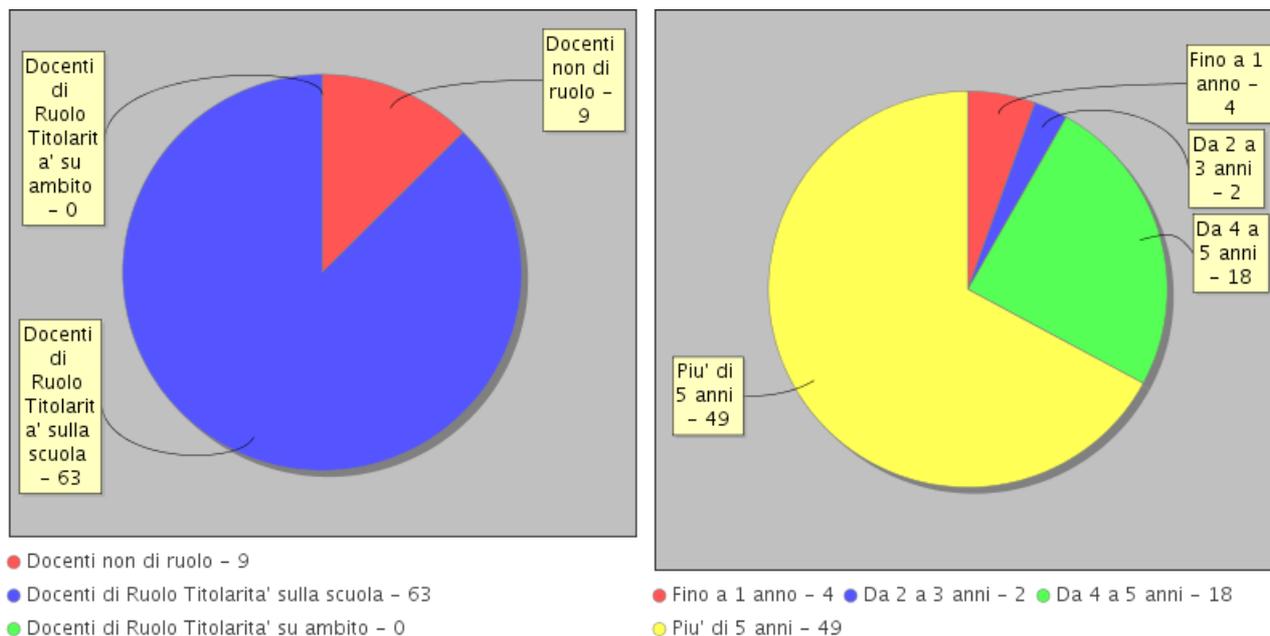
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	66
Personale ATA	16

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il modello CAF (Common Assessment Framework nel settore istruzione) impegna la scuola nella ricerca di autoanalisi e miglioramento continuo tipico del Sistema Gestione Qualità; permette altresì, ai suoi operatori di progettare e sviluppare azioni preventive e correttive del proprio operato. Pertanto, tutti i docenti si impegnano in attività di ricerca-azione finalizzate a migliorare la progettazione didattica, la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, nonché la propria formazione culturale e professionale.

Nel rapporto fra i vari attori operanti nella scuola, vitale importanza ricopre la condivisione che nel corso degli anni si è stabilita fra personale docente e ATA, sia amministrativi che collaboratori scolastici. Il lavoro sinergico, infatti, compatta gli sforzi, risparmia l'energia di tutti e consente di ottenere buoni risultati. Ha contribuito a tutto questo la condivisione unitaria di visione e missione della scuola e la creazione di comuni strumenti lavorativi che facilitano la comunicazione.

Anche la Dirigenza, attuale e passata, ha contribuito a consolidare e trasmettere nel tempo i valori di continuità i cui effetti si riscontrano nel continuo miglioramento dell'Istituzione scolastica.

La stabilità del personale, che si è affermata nel corso degli anni (tra il personale

docente l'86% è assunto a tempo indeterminato ed il 74,24% presta servizio da più di 5 anni; nonostante il recente pensionamento del DSGA e di un assistente amministrativo, la maggioranza del personale di segreteria è a tempo indeterminato e presta servizio da più di 5 anni presso questa scuola), permette di rilevare la ricaduta positiva della formazione svolta negli anni precedenti e contribuisce a garantire continuità educativa e amministrativa per un sensibile ed efficace miglioramento delle attività proposte nel territorio ed all'utenza.

In particolare:

- tutti i docenti ed il personale di segreteria hanno seguito formazione specifica sull'uso delle tecnologie informatiche;
- tutto il personale, docente ed ATA, possiede una formazione specifica in materia di sicurezza, secondo i diversi profili previsti dalla normativa vigente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I NOSTRI PRINCIPI ISPIRATORI

Inclusione ed integrazione: le diversità come arricchimento ed opportunità.

Solidarietà, cooperazione e lavoro di squadra.

Senso di appartenenza alla comunità.

Trasparenza e chiarezza nella comunicazione.

Innovazione ed autovalutazione costanti.

LA NOSTRA VISION

Per noi la scuola è:

Un ambiente significativo di apprendimento in cui si impara facendo; si fa esperienza delle regole di convivenza civile; si impara globalmente attraverso il curricolo disciplinare e quello implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un'organizzazione, attenta alle necessità individuali, che promuove il benessere integrale della persona, sia essa alunno, personale scolastico e/o genitore; ente attento a prevenire e contenere la dispersione scolastica



materiale, intellettuale e motivazionale.

Un luogo in cui si sostiene e sviluppa il senso civico di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale.

Un'istituzione di qualità, stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni e migliorandosi continuamente.

LA NOSTRA MISSION

Garantire il ben-essere e il successo formativo di tutti gli allievi.

Garantire l'acquisizione di abilità e conoscenze che consentono alle capacità individuali di tradursi in competenze praticate nel contesto di vita quotidiano ed orientate allo sviluppo integrale della persona.

Realizzare una comunità di apprendimento continuo e globale dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

Cogliere e soddisfare bisogni ed esigenze di una società in continua evoluzione.

Contrastare ogni forma di discriminazione e di dispersione scolastica: inclusione e riconoscimento del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, sono i principi ispiratori di tutte le attività proposte e realizzate per rispondere con efficacia alle diverse forme di Bisogni Educativi Speciali; il nostro servizio e la nostra offerta formativa si presentano sicuri e competenti grazie alla continua formazione in servizio, alle nuove forme organizzative di



impiego e valorizzazione delle risorse umane e professionali, ai seri interventi di prevenzione del disagio e della conseguente dispersione scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare la comunicazione scritta in lingua madre in quanto trasversale agli insegnamenti disciplinari e perciò incidente sui risultati scolastici

Traguardi

Aumentare di 0,5 punti per anno (1,5 nel triennio), la percentuale di valutazioni, in italiano, del livello alto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Analisi e riflessione critica sui risultati raggiunti nelle prove, oltre alla loro diffusione e socializzazione.

Traguardi

Costituzione di un gruppo di ricerca per riflessione e analisi sui risultati ottenuti

Competenze Chiave Europee

Priorità

Adeguamento degli indicatori di istituto alla certificazione per competenze di fine ciclo.

Traguardi

Sperimentazione di un curriculum d'istituto verticale, costruzione e sperimentazione di indicatori per competenze su 4 livelli.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare le valutazioni quadrimestrali italiano/matematica degli alunni del I anno



di SS I grado e gli ammessi/non ammessi al II anno.

Traguardi

Costituire un gruppo di lavoro interscolastico per condividere sistemi e metodi di valutazione in una condivisa progettazione di curricolo verticale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- **Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative**

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative del nostro istituto sono finalizzate tutte al perseguimento della missione dell'istituto, quindi al benessere e al successo formativo.

Per tale motivo, e in accordo con quanto previsto dalla Legge 107/2015, le scelte sono effettuate per:

- Contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni, tenendo in considerazione la cura educativa e la didattica speciale per gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali, individualizzando e personalizzando le esperienze per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- Educare alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni anche attraverso un raccordo con gli enti locali, le forze dell'ordine e le associazioni operanti nel territorio;
- Innalzare il livello delle competenze chiave degli alunni nei diversi ambiti disciplinari ed in particolare nell'area linguistica, logico-matematica, scientifica e digitale;

- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- Innalzare il livello delle competenze nei linguaggi non verbali: musica, arte, educazione fisica, tecnologia;
- Innalzare i livelli di conoscenza e uso delle lingue straniere;
- Potenziare la didattica laboratoriale.

Obiettivi strategici e formativi

La scuola individua i propri obiettivi strategici e formativi in relazione sia alla propria visione che alla propria missione. In particolare l'individuazione degli obiettivi procede dai bisogni degli alunni.

Il nostro istituto, consapevole dell'importanza di accogliere e soddisfare i bisogni degli alunni, ha intrapreso un percorso di approfondimento dei diritti naturali dei bambini come prospettati da Gianfranco Zavalloni e dei diritti dei bambini universalmente riconosciuti.

Dalla riflessione su questi documenti e sulla realtà territoriale biancavillese, sono stati ritenuti prioritari i seguenti bisogni:

- Difesa della salute psichica e fisica;
- Difesa del diritto all'istruzione e formazione;
- Predisposizione di un ambiente salubre, stimolante, motivante, sicuro;
- Riconoscimento dell'identità e valorizzazione della diversità di ogni singolo alunno all'interno della società globalizzata;
- Acquisizione graduale della consapevolezza del patrimonio culturale;
- Capacità di usare, in contesti diversi, le strumentalità e le conoscenze acquisite e le abilità maturate attraverso lo studio disciplinare;
- Capacità di scegliere ed applicare autonomamente percorsi organizzativi per eseguire una consegna, un compito, per risolvere situazioni problematiche;
- Capacità di governare in modo sempre più efficace e consapevole le scelte comportamentali e relazionali, rispettando le regole



- indispensabili per la civile convivenza;
- Sviluppo delle capacità attentive, di concentrazione e memorizzazione;
 - Sviluppo e potenziamento di ogni forma di espressione e comunicazione;
 - Capacità di adattarsi in contesti nuovi;
 - Capacità di socializzare cooperativamente con i coetanei e con gli adulti, accettando e valorizzando “le diversità”;

Sulla base di questi bisogni, della visione e missione della scuola, e considerando quanto previsto nel comma 7 dell’articolo 1 della Legge 107/2015, la nostra scuola, nell’individuare i propri obiettivi formativi, ha sposato le seguenti scelte strategiche.

Promuovere la condivisione di una cultura comune, di idee e valori ed instaurare sereni e proficui rapporti con famiglie e territorio;

Promuovere la partecipazione attiva e la pratica della democrazia;

Favorire un’educazione che sia volta alla convivenza civile e all’accoglienza, allo sviluppo della capacità di scelta, dell’autonomia, della consapevolezza e del senso di responsabilità;

Favorire l’inclusione di tutti;

Donare coerenza all’esperienza scolastica globale;

Favorire la cultura della sicurezza a scuola e nel territorio;

Predisporre valide politiche di formazione per il personale scolastico;

Curare l’informazione e la comunicazione interna ed esterna;

Usare pratiche di auto ed etero valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ NUOVI AMBIENTI LABORATORIALI PER UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

Descrizione Percorso



Rinnovare il curriculum per sperimentare e crescere è un passo importante per la nostra istituzione scolastica in vista di un cambiamento che rende l'azione didattica innovativa e coinvolgente.

Il modello trasmissivo docente/alunno viene superato per fare spazio ad un modello in cui l'alunno è al centro del suo apprendimento ed impara facendo; l'insegnante diventa punto di riferimento esterno al quale rivolgersi per ricevere spunti di lavoro e piste di approfondimento da percorrere insieme.

Il laboratorio si rivaluta come luogo dell'apprendimento in cui operare non una tantum, ma in maniera diffusa, con cadenza periodica, per sviluppare quelle competenze ormai necessarie allo sviluppo della persona ed al suo inserimento nella società attuale. L'organizzazione didattica laboratoriale permette altresì di superare i limiti strutturali per trasformare lo spazio fisico dell'aula tradizionale in un ambiente progettuale, stimolante, per un lavoro cooperativo e gratificante in cui fare esperienza di un apprendimento significativo e permanente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare e valutare la coerenza del curriculum con griglie e indicatori per la valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Adeguamento degli indicatori di istituto alla certificazione per competenze di fine ciclo.

"Obiettivo:" Aggiornamento del curriculum di scuola, per ciò che riguarda la quota locale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la comunicazione scritta in lingua madre in quanto trasversale agli insegnamenti disciplinari e perciò incidente sui risultati scolastici

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguamento degli indicatori di istituto alla certificazione per competenze di fine ciclo.

"Obiettivo:" Strutturazione della progettazione per unità d'apprendimento per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la comunicazione scritta in lingua madre in quanto trasversale agli insegnamenti disciplinari e perciò incidente sui risultati scolastici

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguamento degli indicatori di istituto alla certificazione per competenze di fine ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare "laboratori diffusi", in cui lo spazio aula viene costantemente messo in discussione attraverso attività collaborative e riorganizzazione dei gruppi secondo l'idea "Oltre le discipline" di Avanguardie Educative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la comunicazione scritta in lingua madre in quanto trasversale agli insegnamenti disciplinari e perciò incidente sui risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare le valutazioni quadrimestrali italiano/matematica degli alunni del I anno di SS I grado e gli ammessi/non ammessi al II anno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO INTEGRATO TRA DISCIPLINARE ED EXTRADISCIPLINARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Un apposito Gruppo di Lavoro (articolazione del Collegio dei Docenti) progetterà due Unità di Apprendimento, comuni alle fasce di classe.

Tutti i docenti saranno poi responsabili della realizzazione del cambiamento in atto, attraverso la costruzione di laboratori che si integrano con la didattica curriculare. Ogni attività, sia nei contenuti essenziali delle discipline e sia nei percorsi trasversali verrà progettata per Unità d'Apprendimento che, verificate e valutate attraverso compiti di realtà, abbiano come obiettivo la realizzazione di un prodotto finito da esporre e spiegare in un evento aperto al pubblico.

All'interno della progettazione disciplinare ogni docente riserverà alcune ore alla realizzazione di percorsi laboratoriali attraverso lo strumento operativo della "pacchettizzazione" dell'orario.

Risultati Attesi

Progettazione di situazioni di apprendimento dove i saperi di ogni disciplina sono funzionali all'acquisizione di strumenti cognitivi che sostengano la crescita degli alunni nella consapevolezza del continuo mutamento dei saperi e della necessità del possesso di competenze sempre rinnovate e rinnovabili.

Acquisizione di uno specifico metodo di studio: "So studiare", uno schema che declina le

abilità cognitive, raggruppate in moduli (leggere, memorizzare, sintetizzare, schematizzare, prendere appunti, raccogliere informazioni, progettare) al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline e gli interventi dei docenti.

Costruzione di un' UdA quadimestrale, unica per fascia di classe, che riporti le abilità cognitive del "So Studiare", l'obiettivo formativo della situazione di compito e il prodotto finale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO DELLE UNITÀ D'APPRENDIMENTO PER CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Un apposito Gruppo di Lavoro (articolazione del Collegio dei Docenti) progetterà quattro Unità di Apprendimento, comuni alle fasce di classe.

Tutti i docenti saranno poi responsabili della realizzazione del cambiamento in atto, attraverso la costruzione di laboratori che si integrano con la didattica curricolare. Ogni attività, sia nei contenuti essenziali delle discipline e sia nei percorsi trasversali verrà progettata per Unità d'Apprendimento che, verificate e valutate attraverso compiti di realtà, abbiano come obiettivo la realizzazione di un prodotto finito da esporre e spiegare in un evento aperto al pubblico.

All'interno della progettazione disciplinare ogni docente riserverà alcune ore alla realizzazione di percorsi laboratoriali attraverso lo strumento operativo della

"pacchettizzazione" dell'orario.

Risultati Attesi

Progettazione di situazioni di apprendimento dove i saperi di ogni disciplina sono funzionali all'acquisizione di strumenti cognitivi che sostengano la crescita degli alunni nella consapevolezza del continuo mutamento dei saperi e della necessità del possesso di competenze sempre rinnovate e rinnovabili.

Acquisizione di uno specifico metodo di studio: "So studiare", uno schema che declina le abilità cognitive, raggruppate in moduli (leggere, memorizzare, sintetizzare, schematizzare, prendere appunti, raccogliere informazioni, progettare) al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline e gli interventi dei docenti.

Costruzione di UdA bimestrali, uniche per fascia di classe, che riportino le abilità cognitive del "So Studiare", l'obiettivo formativo della situazione di compito e il prodotto finale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali aspetti innovativi che caratterizzano la scuola e le pratiche didattiche proposte, coerentemente al percorso già svolto in passato sono:

1. **Situazioni di compito e acquisizione di competenze.** Da anni, gli alunni della scuola d'infanzia e primaria affrontano situazioni di compito che li vedono impegnati nella capacità di utilizzare e trasferire le conoscenze acquisite in contesti reali. Questi compiti hanno lo scopo di verificare le abilità degli alunni in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo in atto competenze cognitive, metacognitive e trasversali acquisite. Le situazioni proposte, osservate e valutate consentono inoltre ai docenti di verificare con maggiore efficacia l'effettiva acquisizione, da parte dei nostri alunni, delle competenze chiave di cittadinanza.
2. **Effective CAF User.** La nostra scuola aderendo al progetto "Caf " nell'ambito del miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche si supporta di logiche



di autovalutazione e di miglioramento continuo attraverso l'uso del modello europeo "caf Education". A seguito di una visita ispettiva, la nostra scuola, prima amministrazione pubblica in Sicilia, ha ottenuto l'attestazione europea di "**Effettive CAf User**", la più importante valutazione europea finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento continuo verso l'eccellenza.

3. **Cortili didattici e scuola all'aperto.** La scuola, attenta a migliorare la qualità della vita dei bambini, prevenire la dispersione scolastica e garantire la formazione globale degli alunni, è dotata di **cortili didattici**. I cortili didattici, presenti in entrambi i plessi della scuola primaria, sono un luogo in cui si può imparare anche giocando. Le esperienze all'aperto sono ottime occasioni per sviluppare competenze relative al sapere, al saper fare e al saper essere.

4. **Uso della tecnologia integrato nella didattica.** Tutte le aule delle classi della scuola primaria sono dotate di **lavagne interattive multimediali (LIM)** che consentono agli alunni e ai docenti di lavorare in maniera innovativa, di apprendere attraverso diversi canali, di cooperare e di collaborare, di essere costantemente in contatto con il mondo esterno.

5. **Cl@ssi 2.0** Alcune classi di scuola primaria sono dotate di tablet che interagiscono con le LIM. Gli alunni possono così godere di un ambiente di apprendimento interattivo, tecnologico e stimolante.

4. **Didattica laboratoriale** La tradizionale configurazione delle aule viene sostituita dal più moderno concetto di "**ambiente di apprendimento**". Un nuovo modo di pensare, allestire e gestire lo spazio fisico dedicato agli alunni attraverso l'impiego di nuove ed efficaci scelte e strategie metodologiche.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola è una comunità attiva e pulsante in cui da ogni singolo membro ci si attende un apporto importante e significativo in termini di risorse, personali e professionali, e competenze.

Ruoli e funzioni strategici vanno condivisi tra tutti i membri della comunità,



anche attraverso una rotazione degli incarichi ed una sistematica alternanza nella costituzione e composizione di appositi gruppi di lavoro, perchè solo la condivisione degli intenti e delle responsabilità permette un significativo miglioramento dell'Istituzione nel suo complesso.

La scuola quindi identifica, progetta, gestisce e innova i processi su base sistematica, secondo il modello CAF Education. I processi distinti in processi-chiave, processi di supporto e processi di gestione, prenderanno in considerazione le aspettative degli alunni, delle loro famiglie e dei portatori d'interesse, in linea con la mission, gli obiettivi strategici e la normativa vigente. I processi realizzati saranno quindi costantemente monitorati per assicurare un continuo miglioramento.

ALLEGATI:

mappa_processi.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Integrare nel curricolo l'idea pedagogico-didattica "Oltre le discipline" del movimento di "Avanguardie educative". Con questa proposta si intende segnare il definitivo passaggio ad una didattica per competenze. Le attività pratiche laboratoriali verranno pienamente integrate nella didattica curricolare nel normale orario delle lezioni. A questo scopo si procederà alla "pacchettizzazione" dell'orario scolastico, suddividendo le attività di ogni docente tra quelle relative alle "lezioni tecniche" e quelle volte allo sviluppo di competenze su temi trasversali.

A regime, in sede di progettazione collegiale d'inizio anno scolastico, verrà scelto un tema di studio comune a tutto l'istituto; dentro quel tema i team docenti procederanno a progettare e realizzare unità di apprendimento trasversali e pluridisciplinari.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative DEBATE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

2 CD -CIELO STELLATO CTAA04601L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

2 CIRCOLO SCUOLA IN OSPEDALE CTAA04603P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

2 CD - G.VERGA CTEE04601T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

2 CIRCOLO- VIA DEI MANDORLI CTEE04603X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

Attività curriculari e modello orario nella scuola primaria

Il DPR 275/99 stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato in rapporto a ciascuna classe, alle discipline, ai bisogni formativi degli alunni. In ossequio al principio di flessibilità, la scuola adotta 30 unità di insegnamento/apprendimento settimanali di 55 minuti, pari a 27,5 ore settimanali. Il servizio di ogni docente è pari a 24 unità di insegnamento e 120 minuti di programmazione settimanale.

Discipline /CLASSI	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	1	1	1	1	1
Storia-Cittadinanza	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2

Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Quota locale: Cittadinanza e Costituzione	10%	10%	10%	10%	10%
QL:MOTORIA	1	1	0	0	0
QL:MUSICA	1	1	0	0	0
QL:ARTE E IMMAGINE	1	1	0	0	0
QL: ITALIANO	0	0	1	1	1
QL:MATEMATICA	0	0	1	1	1
QL: SCIENZE	0	0	1	1	1
TOTALE SPAZI di INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO	30	30	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CD BIANCAVILLA II (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Le Indicazioni per il curricolo entrate in vigore con il DM 254/12 diventano il quadro di riferimento unico per la progettazione curricolare. Considerate le rilevanti novità di questo documento, la nostra scuola ha ritenuto fondamentale procedere alla costruzione del suo curricolo sul piano teorico e metodologico. Il documento sperimentato nell'ultimo triennio (2015-2018), ha dato la possibilità di garantire un percorso unificato in verticale tra i due ordini scolastici e ha offerto l'opportunità di confermare le scelte educativo-apprenditive nei confronti degli alunni.

ALLEGATO:

FILE CONTENENTE LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il nostro curricolo, in base alle Indicazioni Nazionali, ha individuato i traguardi di sviluppo delle competenze, le competenze-chiave, le abilità, le conoscenze, i compiti significativi e le competenze trasversali. Il curricolo verticale così realizzato e deliberato dal Collegio dei docenti, è uno strumento di lavoro dinamico che è modificato annualmente in base alle esigenze didattiche e formative.

ALLEGATO:

CURRICOLO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenze digitali, spirito d'iniziativa ed intraprendenza sono state definite in coda alle competenze principali, per accompagnare e definire quest'ultime attraverso specifiche attività declinate per abilità, conoscenze e compiti significativi. Ogni docente ha la facoltà di inserire precise attività che sviluppino sia le competenze chiave che quelle trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze prese in considerazione sono quelle chiave europee che rappresentano il riferimento per la definizione e la valutazione degli obiettivi curricolari per ogni disciplina/campo d'esperienza e costituiscono il bagaglio di abilità e attitudini necessarie per il cittadino europeo: • Comunicazione nella madre lingua; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Competenza matematica e competenze di base in scienze e in tecnologia; • Competenza digitale; • Competenze sociali e civiche; •

Spirito di iniziativa e di intraprendenza; • Imparare ad imparare; • Consapevolezza ed espressione culturale; Le competenze sono valutate secondo i livelli realizzati dalla scuola per gli alunni di 3-4-5 anni nella scuola dell'infanzia e per tutte le classi della scuola primaria sia grazie alla somministrazione di prove in situazione di compito realizzate per fasce di età all'infanzia e per fasce di classi parallele alla primaria e somministrate in itinere e a fine anno sia attraverso la valutazione disciplinare collegata alle singole competenze tramite la scheda di rilevazione discipline/competenze. Al termine della quinta classe, le competenze sono certificate nell'apposito modello ministeriale in cui le valutazioni sono articolate in quattro livelli: Livello ed indicatori esplicativi: Avanzato: «L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli» Intermedio: «L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite» Base: «L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese» Iniziale: «L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note»

Utilizzo della quota di autonomia

La quota riservata al curriculum locale, pari a circa il 15% del monte ore annuale definito dal ministero, fino ad oggi è stata riservata al Progetto Accoglienza che con la metodologia P4C (philosophy for children, racconto di storie e relativa discussione in circle time) intendeva educare gli alunni e farli riflettere sui temi di cittadinanza e Costituzione, rispetto delle regole, comportamenti consoni verso il patrimonio culturale, il proprio territorio.... Dal prossimo anno scolastico la quota curricolare locale sarà riservata alla compensazione ed il rafforzamento di alcune discipline differenti per primo biennio e triennio della scuola primaria. La scelta, che deriva dalla nuova organizzazione oraria settimanale delle discipline, intende dare maggiore respiro ai bambini del primo biennio con il rafforzamento di discipline legate più allo sviluppo corporeo e creativo (arte e immagine, musica ed educazione fisica), per potenziare, in continuità con la scuola dell'infanzia, le attività ludiche e le naturali inclinazioni che porteranno alla partecipazione più consapevole alle discipline che richiedono più attenzione e concentrazione; mentre nel triennio successivo saranno potenziate le discipline italiano, matematica e scienze, ritenute più opportune per un maggiore sviluppo delle competenze ad esse sottese. Inoltre, la specificità della nuova

impostazione laboratoriale, che si vuole dare secondo l'idea di Avanguardie educative "Oltre le discipline", darà maggiore evidenza alle competenze che verranno misurate, come di consuetudine attraverso le situazioni di compito (o compiti di realtà)

Curricolo trasversale

La nostra scuola individua e progetta percorsi che si considerano più efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Da anni, gli alunni della scuola infanzia e primaria, affrontano situazioni di compito che li vede impegnati nel vivere un contesto reale come una situazione di sfida per poter risolvere il problema proposto, implicando un agire sia fisico che mentale. Attraverso i descrittori di valutazione delle competenze, gli insegnanti valutano: il grado di partecipazione, di curiosità e di interesse; il livello di attenzione e di autonomia operativa e personale, di collaborazione e di dinamica relazionale che si instaura nei lavori di gruppo; le strategie adeguate per la soluzione di situazioni problematiche, il grado di rilevazione e rielaborazione di dati informativi, tabulazione di dati; modalità di applicazione di conoscenze procedurali in situazioni simili e nuove. Dal 2008 la scuola ha adottato descrittori/indicatori dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni, organizzandoli per fasce di classi e sezioni, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. I descrittori di valutazione sono il risultato di un percorso di ricerca-azione che ha visto impegnato un gruppo di docenti nell'attuazione delle Indicazioni per il curricolo. Il curricolo trasversale comprende tutti i progetti curriculari svolti durante le lezioni: Educazione Alimentare e alla Salute, Educazione Ambientale - Orto a scuola e Scienze in cortile, Educazione Stradale, Cittadinanza e Costituzione: Educazione alla legalità e alle Pari Opportunità, Progetto Sicurezza, Progetto Continuità - Open Day, Progetto Solidarietà, Didattica in cortile, Progetto Biblioteca.

ALLEGATO:

ESEMPIO MODELLO SITUAZIONE DI COMPITO INTERMEDIA.PDF

NOME SCUOLA

2 CD -CIELO STELLATO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il plesso “Cielo Stellato” ospita la nostra scuola dell’infanzia che ha come finalità quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia e delle competenze che li avviano alla cittadinanza, secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali del 2012, attraverso un percorso educativo-didattico che fa riferimento alle competenze-chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e che costituisce il Curricolo con i traguardi di sviluppo delle competenze, le abilità, le conoscenze, i compiti significativi e le competenze trasversali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale così realizzato e deliberato dal Collegio dei docenti, è uno strumento di lavoro dinamico che è modificato annualmente in base alle esigenze didattiche e formative. Tale strumento è divenuto qualificante ai fini della continuità didattica, perché ha permesso di analizzare i dati conseguiti negli apprendimenti degli alunni in uscita, accompagnando così tali alunni nel percorso successivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo focalizzato sulle competenze trasversali che, alla scuola dell’infanzia sono definite, quale scelta didattica dal Collegio dei docenti, nelle seguenti: Imparare ad imparare e spirito d’iniziativa e intraprendenza, permette agli alunni di sviluppare tali competenze, definite dagli insegnanti in coda alle altre singole competenze, attraverso attività dedicate e osservazioni mirate: situazioni di compito e/o compiti significativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze prese in considerazione sono quelle chiave europee che rappresentano il riferimento per la definizione e la valutazione degli obiettivi curriculari per ogni disciplina/campo d’esperienza e costituiscono il bagaglio di abilità e attitudini necessarie per il cittadino europeo: • Comunicazione nella madre lingua; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Competenza matematica e competenze di base in scienze e in tecnologia; • Competenza digitale; • Competenze sociali e civiche; • Spirito di iniziativa e di intraprendenza; • Imparare ad imparare; • Consapevolezza ed espressione culturale; Le competenze sono valutate secondo quattro livelli grazie alla somministrazione di prove in situazione di compito realizzate per fasce di età e somministrate in itinere e a fine anno. Alla fine del percorso dei tre anni viene rilasciata

una certificazione delle competenze.

ALLEGATO:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE SCUOLA INFANZIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola dell'infanzia condivide le scelte curriculari specifiche della scuola primaria, così dando priorità all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione articolerà le attività per svilupparne le competenze specifiche.

Curricolo trasversale

Il curricolo trasversale comprende tutti i progetti curriculari svolti durante le lezioni: Educazione Alimentare e alla Salute, Educazione Ambientale, Educazione Stradale, Cittadinanza: Educazione alla legalità, Progetto Sicurezza, Progetto Continuità – Open Day, Progetto Solidarietà.

NOME SCUOLA

2 CIRCOLO SCUOLA IN OSPEDALE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Gli insegnanti fanno riferimento al curricolo d'istituto della scuola dell'infanzia

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La sezione in ospedale accoglie giornalmente i bambini che vengono ricoverati in day hospital, per degenze programmate o d'urgenza. La convenzione, stipulata con l'ASP 3 di Catania, fornisce un servizio al territorio non solo biancavillese, ma anche dei paesi vicini. I bambini ricoverati trovano nella stanza che li accoglie l'atmosfera della propria casa e della propria aula scolastica, partecipano ad attività di gioco, manipolative, espressive con materiale strutturato e non e le insegnanti che vi operano diventano mediatrici importanti per il superamento dello stato di malattia che li

affligge.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo focalizzato sulle competenze trasversali che, alla scuola dell'infanzia sono definite, quale scelta didattica dal Collegio dei docenti, nelle seguenti: Imparare ad imparare e spirito d'iniziativa e intraprendenza, permette agli alunni di sviluppare tali competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze prese in considerazione sono quelle chiave europee che rappresentano il riferimento per la definizione e la valutazione degli obiettivi curricolari per ogni disciplina/campo d'esperienza e costituiscono il bagaglio di abilità e attitudini necessarie per il cittadino europeo: • Comunicazione nella madre lingua; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Competenza matematica e competenze di base in scienze e in tecnologia; • Competenza digitale; • Competenze sociali e civiche; • Spirito di iniziativa e di intraprendenza; • Imparare ad imparare; • Consapevolezza ed espressione culturale;

Utilizzo della quota di autonomia

La quota riservata al curricolo locale, pari a circa il 15% del monte ore annuale definito dal ministero, fino ad oggi è stata riservata al Progetto Accoglienza che con la metodologia P4C (philosophy for children, racconto di storie e relativa discussione in circle time) intendeva educare gli alunni e farli riflettere sui temi di cittadinanza e Costituzione, rispetto delle regole, comportamenti consoni verso il patrimonio culturale, il proprio territorio.

NOME SCUOLA

2 CD - G.VERGA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato un suo curricolo basato sulle I.N. del 2012, sperimentandolo per

un triennio (2015-2018), e attuando quanto richiesto dalla Unità Centrale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I raccordi proposti con la scuola dell'infanzia si riferiscono all'utilizzo di un format comune che utilizza i traguardi adattati alle età (infanzia e primaria), le abilità, le conoscenze sottese ad ogni disciplina per lo sviluppo delle competenze; inoltre la proposta di attività che riguarda compiti in situazione permette la verifica delle competenze acquisite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'attenzione alle competenze trasversali è affidata ad ogni docente che ha la facoltà di inserire precise attività all'interno della progettazione per svilupparle.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze : • Comunicazione nella madre lingua; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Competenza matematica e competenze di base in scienze e in tecnologia; • Competenza digitale; • Competenze sociali e civiche; • Spirito di iniziativa e di intraprendenza; • Imparare ad imparare; • Consapevolezza ed espressione culturale sono declinate secondo i traguardi disciplinari da raggiungere alla fine del percorso scolastico e adattati alle età delle fasce di classe degli alunni, inoltre abilità e conoscenze aiutano i docenti a progettare le attività più idonee alla competenza da sviluppare

Utilizzo della quota di autonomia

La quota riservata al curricolo locale, pari a circa il 15% del monte ore annuale definito dal ministero, fino ad oggi è stata riservata al Progetto Accoglienza che con la metodologia P4C (philosophy for children, racconto di storie e relativa discussione in circle time) intendeva educare gli alunni e farli riflettere sui temi di cittadinanza e Costituzione, rispetto delle regole, comportamenti consoni verso il patrimonio culturale, il proprio territorio.... Dal prossimo anno scolastico la quota curricolare locale sarà riservata alla compensazione ed al rafforzamento di alcune discipline differenti per primo biennio e triennio della scuola primaria. La scelta, che deriva dalla nuova organizzazione oraria settimanale delle discipline, intende dare maggiore respiro ai

bambini del primo biennio con il rafforzamento di discipline legate più allo sviluppo corporeo e creativo (arte e immagine, musica ed educazione fisica), per potenziare, in continuità con la scuola dell'infanzia, le attività ludiche e le naturali inclinazioni che porteranno alla partecipazione più consapevole alle discipline che richiedono più attenzione e concentrazione; mentre nel triennio successivo saranno potenziate le discipline italiano, matematica e scienze, ritenute più opportune per un maggiore sviluppo delle competenze ad esse sottese. Inoltre, la specificità della nuova impostazione laboratoriale, che si vuole dare secondo l'idea di Avanguardie educative "Oltre le discipline", darà maggiore evidenza alle competenze che verranno misurate, come di consuetudine attraverso le situazioni di compito (o compiti di realtà)

NOME SCUOLA

2 CIRCOLO- VIA DEI MANDORLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola ha elaborato un suo curriculum basato sulle I.N. del 2012, sperimentandolo per un triennio (2015-2018), e attuando quanto richiesto dalla Unità Centrale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I raccordi proposti con la scuola dell'infanzia si riferiscono all'utilizzo di un format comune che utilizza i traguardi adattati alle età (infanzia e primaria), le abilità, le conoscenze sottese ad ogni disciplina per lo sviluppo delle competenze; inoltre la proposta di attività che riguarda compiti in situazione permette la verifica delle competenze acquisite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'attenzione alle competenze trasversali è affidata ad ogni docente che ha la facoltà di inserire precise attività all'interno della progettazione per svilupparle.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze : • Comunicazione nella madre lingua; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Competenza matematica e competenze di base in scienze e in tecnologia; • Competenza digitale; • Competenze sociali e civiche; • Spirito di iniziativa e di intraprendenza; • Imparare ad imparare; • Consapevolezza ed espressione culturale sono declinate secondo i traguardi disciplinari da raggiungere alla fine del percorso scolastico e adattati alle età delle fasce di classe degli alunni, inoltre abilità e conoscenze aiutano i docenti a progettare le attività più idonee alla competenza da sviluppare

Utilizzo della quota di autonomia

La quota riservata al curricolo locale, pari a circa il 15% del monte ore annuale definito dal ministero, fino ad oggi è stata riservata al Progetto Accoglienza che con la metodologia P4C (philosophy for children, racconto di storie e relativa discussione in circle time) intendeva educare gli alunni e farli riflettere sui temi di cittadinanza e Costituzione, rispetto delle regole, comportamenti consoni verso il patrimonio culturale, il proprio territorio.... Dal prossimo anno scolastico la quota curricolare locale sarà riservata alla compensazione ed al rafforzamento di alcune discipline differenti per primo biennio e triennio della scuola primaria. La scelta, che deriva dalla nuova organizzazione oraria settimanale delle discipline, intende dare maggiore respiro ai bambini del primo biennio con il rafforzamento di discipline legate più allo sviluppo corporeo e creativo (arte e immagine, musica ed educazione fisica), per potenziare, in continuità con la scuola dell'infanzia, le attività ludiche e le naturali inclinazioni che porteranno alla partecipazione più consapevole alle discipline che richiedono più attenzione e concentrazione; mentre nel triennio successivo saranno potenziate le discipline italiano, matematica e scienze, ritenute più opportune per un maggiore sviluppo delle competenze ad esse sottese. Inoltre, la specificità della nuova impostazione laboratoriale, che si vuole dare secondo l'idea di Avanguardie educative "Oltre le discipline", darà maggiore evidenza alle competenze che verranno misurate, come di consuetudine attraverso le situazioni di compito (o compiti di realtà)

Approfondimento

La nostra scuola, nel tempo, ha attuato l'autonomia anche dotandosi di strumenti di

lavoro idonei per rendere più operativa e piacevole l'attività didattica. Oltre ai libri di testo in adozione per la scuola primaria abbiamo:

- 1. Il diario di scuola Tienimi d'occhio** Gli alunni della scuola primaria hanno un compagno speciale che li tiene d'occhio durante la loro crescita: **Il diario di scuola** in cui sono presenti 32 pagine personalizzate con informazioni sulla nostra scuola e disegni realizzati dagli alunni. Il diario affronta ogni anno una tematica educativa particolare. Il diario scolastico è uno strumento fondamentale poiché, oltre a permettere di scrivere i compiti assegnati e comunicare con i genitori, rappresenta un evidente segno di appartenenza all'istituzione e contribuisce a ridurre, dentro la scuola, le differenze sociali ed economiche.
- 2. Le uscite didattiche e le visite d'istruzione** Permettano ad approfondire argomenti e tematiche affrontate in classe, sono un momento di condivisione e rappresentano un importante momento culturale e sociale, strumento prezioso per la motivazione degli alunni ad apprendere in modo diverso. Esse sono anche un'opportunità per fare esperienze nuove, all'aperto, che valorizzano la formazione e la crescita e aiutano a mettere in pratica le regole di convivenza civile apprese in classe in contesti diversi. Le visite d'istruzione e le uscite didattiche, a seconda delle necessità, vengono realizzate utilizzando il servizio di trasporto scolastico comunale, bus a noleggio, mezzi pubblici preventivamente richiesti e riservati (Circumetnea) o, per particolari situazioni, anche le auto dei genitori.
- 3. Agenda digitale:** uno strumento consegnato ai docenti per registrare le attività svolte in classe, la progettazione degli interventi, le verifiche e le valutazioni. All'interno di questo supporto si trovano gli strumenti definiti ad inizio anno scolastico per progettare, programmare, verificare e valutare gli alunni e tutte le attività che si concordano in corso d'anno.
- 4. Riduzione del peso dello zaino:** più che uno strumento una filosofia condivisa: gli alunni possono lasciare a scuola libri e quaderni per portare a casa solo quello che serve per studiare. Nel rispetto delle decisioni delle assemblee dei genitori si ha la possibilità di mettere in comune il materiale di facile consumo (penne, gomme, matite, colori) eliminando l'astuccio dallo zaino.
- 5. Gestione dei compiti a casa, anche durante le vacanze:** una strategia condivisa dai docenti secondo cui i compiti assegnati sono funzionali alla didattica in classe e rappresentano un rinforzo di quanto già sperimentato in classe o preparazione per attività a scuola. Per Natale sono assegnate solo letture dal libro di scuola,

per le vacanze pasquali e le festività di breve durata non si assegna alcun compito. Per l'estate, a secondo delle decisioni assunte durante le assemblee con i genitori, letture libere su consiglio degli insegnanti oppure con acquisto volontario di libri finalizzato alla realizzazione della biblioteca di classe e successiva condivisione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA

La scuola dell'infanzia garantisce una linea di continuità, orientata al benessere degli alunni: la Continuità educativa con la Scuola Primaria per favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola. Si organizzano giornate di Open Day per gli alunni coinvolti in laboratori ricchi di attività stimolanti e per i genitori che vengono a visitare i plessi della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Promuovere capacità metacognitive negli alunni stimolando l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere. - Sviluppare e potenziare i livelli di attenzione, di concentrazione, di memoria e di partecipazione alle attività della classe. - Promuovere la maturazione di un pensiero logico, la capacità di decisione e problem-solving; - Promuovere azioni di continuità tra i diversi gradi di scuola. - Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle insegnanti. - Guidare gli alunni alla capacità di riflessione, collaborazione e relazione. - Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e delle diversità in genere. Competenze attese: Comunicazione in lingua madre Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aule attrezzate di LIM e PC
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il passaggio tra una scuola e un'altra è un momento importante pieno di incertezze, novità e impegni: gli alunni, in questa delicata fase, sono supportati e messi in contatto con gli ambienti fisici in cui andranno ad operare, con i futuri insegnanti e con metodi di lavoro sempre più intensi e produttivi. Alle attività del progetto sono invitati non solo gli alunni uscenti della scuola dell'infanzia del nostro istituto, ma anche quelli delle scuole private del territorio.

❖ LET'S PLAY! - ALFABETIZZAZIONE D'INGLESE PER L'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, con risorse interne o esperti esterni, offre ai bambini dell'ultimo anno l'opportunità di apprendere la lingua straniera con attività esclusivamente ludiche, rivolte a stimolare e mantenere alta l'attenzione e la partecipazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ CORPO AMICO - ED. PSICOMOTORIA PER L'INFANZIA

Il percorso formativo offre agli allievi gli strumenti necessari per stimolare l'immaginazione e la fantasia regolando e disciplinando le loro capacità con libertà di espressione. La finalità principale della proposta formativa è motivare i piccoli allievi, stimolare e risvegliare la loro creatività e l'attività fisica. Ciò è d'importanza

fondamentale non solo per quanto riguarda lo sviluppo psico-fisico del bambino, ma anche sul piano affettivo e relazionale, perché è proprio giocando che egli imita, crea, fa le sue prime esperienze. Il divertimento e il gioco sono gli elementi e le componenti fondamentali delle attività. Trattasi di gioco educativo perché vi sono regole da rispettare e contenuti precisi, come la percezione corporea, la qualità del movimento, lo spazio, il tempo e così via. Il gioco non è semplicemente un elemento ludico da introdurre qua e là nel corso delle attività ma è l'elemento portante delle attività stesse costituendone l'essenza. I bambini di oggi hanno un rapporto con il gioco più interattivo che attivo. I giochi tecnologici sono realtà "confezionate", che li immergono in un mondo virtuale nel quale poco spazio è riservato all'immaginazione e alla creatività. Il divertimento ed il gioco divengono gli elementi e le componenti fondamentali della lezione, utilizzando anche oggetti che, trasformandosi in attrezzi-giocattolo, forniscono ulteriori input creativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare, attraverso il gioco considerato nel suo aspetto educativo, i bambini al movimento, e quindi:

- alla presa di coscienza del proprio corpo nel tempo e nello spazio;
- alla presa di coscienza delle emozioni comunicate dal proprio corpo;
- alla conoscenza dello schema corporeo;
- favorire la socializzazione;
- promuovere e favorire l'integrazione di alunni con disagio e/o problematiche sociorelazionali;
- arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

un docente tutor interno e un docente esperto

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

La nostra scuola ha realizzato per la prima volta il progetto partecipando al bando del Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione per potenziare le "Competenze di base" anche nella scuola dell'infanzia. Il progetto "Tenendoci per mano...suoniamo, giochiamo e danziamo", presentato, approvato e finanziato con i fondi aggiuntivi europei, si articola in 4 moduli da 30 ore pomeridiane a cui

partecipano gli alunni di quattro e cinque anni.

❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING (PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE) SCUOLA PRIMARIA INSEGNAMENTO CURRICULARE**

Il "Pensiero computazionale" (Computational Thinking) è riconosciuto come una competenza chiave fondamentale per lo studente del 21° secolo. Esso non si identifica con l'informatica come studio o materia né con alcun linguaggio di programmazione, anche se è insito in entrambi. Il pensiero computazionale è da intendersi piuttosto, ancor più dal punto di vista del docente, come un mix di abilità, competenze, capacità che consente di 'vedere' il mondo attraverso modalità di pensiero tipiche dei programmatori di software (coders o programmers), raggruppabili in cinque tipologie chiave: 1) vedere un problema e la sua soluzione a molti livelli di dettaglio, dal particolare al più generale (abstraction - capacità di astrazione) 2) pensare ad un compito da eseguire come ad una serie di passaggi, una procedura (algorithms - pensare per algoritmi) 3) comprendere che la soluzione di un grande problema implica sempre la scomposizione in una serie di problemi più piccoli (decomposition - problem-solving come 'scomposizione' in problemi di misura/difficoltà inferiore) 4) realizzare che un problema nuovo è probabilmente correlato, 'assomiglia' ad altri problemi che si sono già risolti in precedenza (pattern recognition - capacità di individuare 'modelli') 5) realizzare che la soluzione trovata ad un singolo problema può essere usata di fatto per risolvere tutta una serie di problemi affini (generalisation - capacità di generalizzazione). (liberamente interpretato e tradotto da "Starting from Scratch. An Introduction to Computing Science" by Jeremy Scott, RSA Edinburgh, licenza CC)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzare Internet e servirsi di strumenti tecnologici e multimediali per apprendere in modo critico e consapevole
- Apprendere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità matematiche
- Sviluppare il pensiero divergente
- Saper collaborare nel piccolo gruppo
- Conoscere e utilizzare software "a blocchi" come Scratch disponibili in rete

Sviluppo delle Competenze : imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, competenza digitale, competenze di scienze, matematica e tecnologia, competenze sociali e civiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aule attrezzate di LIM e PC

❖ MUOVERSI PER APPRENDERE! - PSICOMOTRICITÀ PER LA SCUOLA PRIMARIA (CLASSI PRIME E SECONDE) - INSEGNAMENTO EXTRACURRICULARE

Il progetto mira a favorire e sostenere un equilibrato sviluppo psicofisico del bambino e, in linea con quanto proposto e realizzato nella scuola d'infanzia mira a: - migliorare la conoscenza di sé e degli altri, attraverso la socializzazione, la cooperazione e il rispetto delle regole; - valorizzare le potenzialità e le diversità individuali, in contesti motori diversi di confronto costruttivo, di collaborazione, di cooperazione e competizione positiva; - aiutare a crescere, imparando ad affrontare e a superare gli ostacoli e le difficoltà di diverso tipo (interiori/esterni); - favorire la costruzione di una propria autonomia critica che aiuta i bambini a confrontarsi attivamente con le varie informazioni ricevute dall'esterno, ad organizzare e a rielaborare i dati significativi; - utilizzare un tipo di approccio metacognitivo che privilegi non cosa l'alunno apprende, ma come l'alunno apprende poiché fare e pensare sono strettamente collegati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare gli schemi motori di base e gli schemi posturali Sviluppare le capacità senso-percettive. Sviluppare competenze trasversali come: -Promuovere l'affezione alla vita scolastica. -Promuovere la motivazione all'apprendimento. -Favorire l'assunzione e la condivisione di valori. -Promuovere competenze socio-relazionali. - Educare alla cooperazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ MINIBASKET - SPORT E MOVIMENTO PER LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- INSEGNAMENTO EXTRACURRICULARE

Il mini-basket è un gioco fatto di creatività e di fantasia. Esso favorisce la capacità di iniziativa, di decisione e di scelta, insegna a gestire la paura di sbagliare. Il rispetto delle regole educa alla legalità e al civismo, cioè a saper vivere insieme agli altri, rispettando i diritti altrui e consapevoli dei propri doveri e delle proprie prestazioni. Giocando a Minibasket il bambino accresce la capacità di attenzione e di concentrazione, si prepara a giocare con gli altri compagni, socializza, comunica, misura le proprie capacità, si controlla, si migliora, educa le sue capacità senso-percettive, gli schemi motori e posturali, le capacità e le abilità motorie e si diverte giocando liberamente. "Se vivi sereno diventerai equilibrato e intraprendente, capace di collaborazione e di cooperazione".

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità senso-percettive. -Sviluppare gli schemi motori e posturali, (statico-dinamici) le loro interazioni in situazione combinata e simultanea -Sviluppare la capacità di soluzione dei problemi motori (fantasia motoria) -Saper svolgere un ruolo attivo nell'interazione con gli altri attraverso l'avvio ai giochi di squadra - Conoscere, rispettare e sapere applicare le regole dei giochi individuali e a coppia e del mini-basket. -Sviluppare competenze trasversali come: Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e di intraprendenza, Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

 ❖ **SCIENZE IN CORTILE E ORTI DIDATTICI - INSEGNAMENTO CURRICULARE PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA)**

Gli alunni acquisiscono conoscenze, valori e capacità di atteggiamenti attenti all'ambiente: la partecipazione, il senso di comunità ed il rispetto del territorio e quindi di se stessi e degli altri. Vengono guidati all'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata, di riciclaggio e di tutela ambientale. La coltivazione

dell'orto a scuola significa imparare a "rallentare". È un'esperienza educativa sia perché costituisce un campo cui attingere per promuovere l'acquisizione di conoscenze nell'ambito delle materie curricolari: dalle scienze fisiche e biologiche alla matematica, dalla storia alla geografia, dalla lingua italiana alla lingua inglese, sia perché si "mettono a frutto" abilità a più ampio raggio, sia perché si impara a rispettare i tempi dell'attesa e a mettere in gioco capacità previsionali (da Rete Orti di Pace). Tutte le azioni messe in campo dalla nostra scuola hanno il fine di sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo-natura-ambiente e realizzare un orto biologico per la coltivazione di piantine divise per colore (fiori), odore (piante aromatiche), sapore (piante orticole), utilizzando gli spazi riservati nel cortile scolastico. I cortili dei due plessi della scuola primaria sono dotati di tavoli e panche dove si effettuano le esperienze pratiche legate all'orto di scuola. Gli alunni osservano, ricercano, sperimentano, misurano, propongono idee, si suddividono i compiti, gestiscono la parte amministrativa derivante dalla vendita simbolica dei prodotti e tanto altro. Il cortile diviene così un ambiente laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progettare delle piccole coltivazioni. Partecipare con senso di responsabilità a un progetto comune. Imparare ad organizzare il lavoro per ottenere i risultati voluti. Arricchire le conoscenze relative alla vita delle piante e alle cure che esse richiedono. Apprendere metodi, tempi e strumenti del lavoro agricolo, mediante l'esperienza di una figura parentale. Conoscere piantine e sementi adatte alla stagione. Usare strumenti per misurare, confrontare e registrare. Scoprire alcune trasformazioni dei prodotti agricoli. Comprendere l'importanza di una alimentazione a base di prodotti provenienti da colture biologiche. Motivare gli alunni alla raccolta differenziata Educare ad evitare gli sprechi Insegnare il riutilizzo dei materiali Introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento Conoscere l'utilizzo domestico ed industriale di carta, vetro e plastica.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni referenti, docenti di scienze, nonni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Cortili e spazi aperti

❖ **PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI (ALUNNI STRANIERI)**

PRESENTI NELLE CLASSI DI PRIMARIA) INSEGNAMENTO CURRICULARE

Agli alunni stranieri frequentanti la nostra scuola viene offerto un percorso personalizzato di alfabetizzazione strutturato secondo le modalità d'inclusione descritte nel protocollo dedicato agli alunni stranieri

Obiettivi formativi e competenze attese

-Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale; -Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; -Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Aule attrezzate di LIM e PC

Approfondimento

Dalla Premessa del "Protocollo Inclusione Alunni Stranieri" deliberato dal CdD del 19/12/2017:

«Il numero degli alunni stranieri, nelle realtà scolastiche italiane, è divenuto un dato di forte rilevanza che richiede, alle stesse Istituzioni, un considerevole sforzo organizzativo e, ai docenti, un costante impegno di studio ed adeguamento della didattica, per rendere efficace ed efficiente la capacità di accoglienza e di integrazione della scuola. A tal fine, una delle priorità all'interno di ogni scuola è la creazione di un protocollo di inclusione, deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, che viene inserito nel PTOF per facilitare l'ingresso degli alunni stranieri e la comunicazione con i loro genitori. Contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti e del personale amministrativo. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.»



EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE - INSEGNAMENTO CURRICULARE

L'educazione alla salute, occupa un posto di rilevante importanza nel processo di crescita dei bambini, ecco perché si promuovono percorsi volti alla sensibilizzazione e alla formazione di una cultura della prevenzione orientata alla promozione di valori e di atteggiamenti sani che sono alla base di consapevoli e positivi stili di vita. Sin dalla scuola dell'infanzia si impara a mangiare bene: in classe si stabiliscono, insieme agli alunni, programmi alimentari settimanali, nell'intento di far consumare merende sane e genuine. Attraverso azioni concrete giornaliere si promuove maggior consumo e utilizzo di frutta e verdura, alimenti che risultano essere poco consumati in questa fascia di età. Attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive, si avviano gli alunni non solo all'assunzione di corrette abitudini alimentari, ma anche si cerca di trasmettere contemporaneamente conoscenze di tipo nutrizionale. Si aderisce a progetti di educazione alla salute promossi dall'ASP e si organizzano eventi legati alla salute e alla sana e corretta alimentazione, anche in accordo con l'ASP e i partner strategici

Obiettivi formativi e competenze attese

-Assumere atteggiamenti positivi verso i cibi; -Conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica; -Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura; -Educare i bambini alla diversità del gusto; -Promuovere un atteggiamento consapevole rispetto alle proprie abitudini alimentari individuandone i principali errori; -Conoscere gli alimenti ed i loro valori nutritivi; -Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti: biologico, stagionalità, produzione locale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Aule attrezzate di LIM e PC

❖ **EDUCAZIONE STRADALE - INSEGNAMENTO CURRICULARE**

L'educazione stradale rientra nella vasta tematica della formazione dell'uomo e del

cittadino, le cui finalità sono riconducibili a quelle più generali di un'educazione alla socialità e alla legalità, nonché di una più ampia educazione civica. Nasce da specifiche esigenze locali ed è centrata sul superamento delle difficoltà e dei pericoli a cui vanno incontro gli alunni come utenti della strada; a scuola quindi imparano le regole di comportamento sulla strada come pedoni, ciclisti e passeggeri in auto. Per il rispetto delle regole comuni e della segnaletica stradale, per vivere più sicuri anche in strada, si organizzano a scuola incontri con i vigili urbani del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

a . Educare gli alunni al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile, stimolando l'acquisizione di atteggiamenti corretti per diventare utenti consapevoli della strada . b . Sollecitare la maturazione dell'autonoma capacità di giudizio. c. Sviluppare il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri. d. Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane. e. Conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada. f. Promuovere un'interazione fra alunno e ambiente, fra scuola e famiglia. g. Costruire percorsi interdisciplinari. h. Sviluppare la capacità di porsi problemi, decodificare, ipotizzare soluzioni, effettuare verifiche e trarre conclusioni. i. Avviare un'educazione alla mobilità sostenibile, responsabile e sicura, sviluppando quelle capacità che permettono di muoversi in sicurezza negli spazi urbani e sulle strade, a piedi o in bicicletta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Aule attrezzate di LIM e PC

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLE PARI OPPORTUNITÀ - INSEGNAMENTO CURRICULARE

La scuola partecipa a diverse iniziative di diffusione della cultura della legalità e pari opportunità: in particolare per gli alunni delle classi quarte e quinte si organizzano incontri con Forze dell'Ordine e visite al comando dei carabinieri. La scuola partecipa sempre alle iniziative promosse sul territorio dall'Ente locale e/o da altre istituzioni

scolastiche in giornate dedicate a temi specifici come la lotta contro il femminicidio, la promozione della donna, la lotta al cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla democrazia e alla legalità per elaborare e diffondere la cultura dei valori, per combattere le devianze giovanili e i comportamenti asociali nella scuola e nella società. - Identificare se stesso nei gruppi di appartenenza (dati anagrafici e propri ruoli diversi nei vari contesti); - Identificare le relazioni parentali nella famiglia e i ruoli specifici; - Riconoscere le persone della scuola e i loro ruoli; - Acquisire consapevolezza del proprio comportamento sociale in famiglia e con gli altri; - Acquisire una coscienza civile democratica, stimolando l'autovalutazione comportamentale. - Riconoscere la necessità di stabilire regole per vivere e lavorare insieme; - Acquisire la conoscenza delle norme che regolano la vita in famiglia e a scuola; - Favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità democratica e della convivenza civile; - Conoscere il valore della multiculturalità; - Sviluppare il senso di rispetto nei confronti dei più deboli; - Conoscere l'importanza della tutela del paesaggio e la protezione della salute; - Riconoscere e superare criticamente comportamenti discriminatori nei confronti del sesso opposto o di persone diverse o in condizione di debolezza; - Utilizzare in maniera critica gli strumenti tecnologici a disposizione; - Conoscere e utilizzare in modo corretto i social media per prevenire atteggiamenti di cyberbullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni con collaborazioni di esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aule attrezzate di LIM e PC

❖ **A SCUOLA SICURI - INSEGNAMENTO CURRICOLARE PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E SEZIONI DI INFANZIA.**

La scuola promuove la cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e ritiene che sia un aspetto fondamentale della programmazione educativa. Lo spazio fisico interno ed esterno alla scuola, con i pericoli e le opportunità connesse, offre importanti occasioni didattiche per sensibilizzare gli alunni sulle

difficoltà e sui problemi che più frequentemente devono e dovranno affrontare nella vita quotidiana; ciò perchè la sicurezza rappresenta un diritto primario ed irrinunciabile. Le finalità prioritarie sono volte a sottolineare l'importanza e il valore della persona, portando l'alunno ad essere consapevole dei propri comportamenti e protagonista delle proprie scelte. Il Progetto tende ad attivare strategie educative e didattiche mirate a prevenire, comprendere ed affrontare i rischi; sviluppare la capacità di acquisizione di regole e comportamenti nella prevenzione del rischio, nei rapporti sociali e nella strada; assicurare il benessere della persona per renderla custode della propria salute; favorire la socializzazione; stimolare il senso di collaborazione e di solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire, comprendere ed affrontare i rischi di vario tipo. Favorire la socializzazione, il senso di collaborazione e di solidarietà, anche con il diverso. Sviluppare, tra gli alunni, gli insegnanti e i genitori, la capacità di valutare e superare situazione di pericolo. Ricercare il benessere della persona per custodire al meglio la propria salute. Conoscere le istituzioni e le associazioni che operano per la sicurezza. Conoscere le regole organizzative e di comportamento. Stimolare la fiducia in se stessi. Controllare le proprie emozioni nelle diverse situazioni. Partecipare alle attività dando un contributo positivo. Organizzare autonomamente il proprio lavoro. Conoscere e studiare l'ambiente circostante. Conoscere e applicare regole e comportamenti nella prevenzione del rischio, nei vari ambienti di vita. Conoscere vari linguaggi simbolici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Aule attrezzate di LIM e PC

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ - OPEN DAY ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**

Si predispongono itinerari di lavoro, frutto di incontri, di confronti e di scambi tra i vari docenti per costruire percorsi educativi tra scuola dell'infanzia, primaria e media per mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità la futura esperienza

scolastica. Il progetto "Open Day" è rivolto agli alunni di 5 anni e ai loro genitori per porre la giusta attenzione alle loro richieste e bisogni e informarli sulle modalità-passaggio dei 2 ordini di scuola tra Infanzia e Primaria. Si svolge in 2 giornate differenti per dare l'opportunità di conoscere le strutture e gli ambienti dei diversi plessi. Gli alunni, ruotando nei diversi laboratori, hanno la possibilità di divertirsi attraverso attività stimolanti e coinvolgenti dirette dai docenti dei 2 ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare e potenziare i livelli di attenzione, di concentrazione, di memoria e di partecipazione alle attività didattiche. -Promuovere un'azione di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria -Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle insegnanti -Guidare gli alunni alla capacità di riflessione, collaborazione e relazione -Favorire l'accoglienza e l'integrazione dell'handicap e delle diversità. Promuovere capacità meta cognitive negli alunni di scuola dell'infanzia (5anni), in quelli delle classi prime di scuola primaria stimolando l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere. -Sviluppare e potenziare i livelli di attenzione, di concentrazione, di memoria e di partecipazione alle attività della classe; -Promuovere la maturazione di un pensiero logico, la capacità di decisione e problem-solving; -Sviluppare lo schema corporeo, la motricità fine e quella globale; -Sviluppare la consapevolezza fonologica per la prevenzione dei disturbi della condotta (disattenzione, iperattività, impulsività,...); -Sviluppare la consapevolezza fonologica per la prevenzione dei disturbi della letto-scrittura;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

Aule attrezzate di LIM e PC

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO SOLIDARIETÀ - ATTIVITÀ CURRICULARI**

Il valore della solidarietà è vissuto in maniera sentita da tutta la comunità scolastica

attraverso la realizzazione di mostre-mercato, svolte ogni anno, nel periodo natalizio e pasquale, a cui contribuisce il personale scolastico e genitori, con manufatti e lavoretti artigianali che vengono acquistati dagli alunni, dal personale interno e dalle famiglie. Inoltre, da alcuni anni, la scuola accoglie iniziative di solidarietà territoriali, per andare incontro a bisogni di prima necessità, con raccolte di alimenti, materiale didattico e giochi

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di cittadinanza e Costituzione: -comprendere e accogliere la diversità - sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti di situazioni difficili -sapersi organizzare in gruppo per produrre manufatti -riflettere e risolvere semplici situazioni problematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti, alunni, genitori

Risorse Materiali Necessarie:

❖ DIDATTICA IN CORTILE - INSEGNAMENTO CURRICULARE

La scuola è dotata di cortili didattici per il miglioramento della qualità della vita dei bambini, per prevenire la dispersione scolastica e garantire la formazione globale dei nostri alunni. Perché si può imparare anche giocando, sviluppando le competenze relative al sapere, al saper fare e al saper essere. I giochi didattici da attivare in cortile sono vari e coinvolgono tutte o quasi le discipline; geometria con le forme geometriche, matematica con la linea dei numeri e tavola pitagorica per i calcoli, geografia con la rosa dei venti e le cartine, italiano e inglese con il bruco alfabetiere e percorsi in lingua straniera, storia con l'orologio, musica con il pentagramma.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare la capacità di ascolto e di rispetto delle regole - Promuovere la creatività e la capacità di mettere in atto comportamenti idonei secondo il contesto vissuto e frequentato - Sviluppare atteggiamenti positivi e collaborativi nei confronti degli adulti e dei pari - Attuare il problem solving

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Cortili didattici

❖ **BIBLIOTECA CHE PASSIONE! - ATTIVITÀ CURRICULARE**

La biblioteca scolastica ha un ruolo importante nella nostra scuola in quanto luogo in cui l'alunno attua la sua prima ufficiale esperienza del leggere. In una società in cui la televisione, il computer, i videogiochi offrono tanti stimoli culturali, ma in formato virtuale, si sente la necessità di una cultura "fatta da sé". In quest'ottica si colloca il valore di un libro e il piacere della lettura. Inoltre dall'analisi dei bisogni formativi emerge per gli alunni della nostra scuola la necessità relativa all'acquisizione di senso critico e consapevole che permetta loro di saper "scegliere". In una società dove le nuove generazioni intrecciano rapporti sempre più stretti con il mondo digitale e virtuale, è compito della scuola e dei docenti filtrare quanto affluisce nel mondo immaginario dei bambini e proiettarlo verso una cultura e un sapere condiviso con altri. La biblioteca, quindi, costituisce una risorsa didattica ed educativa ed avviene attraverso il prestito di libri e ad attività di animazione alla lettura. Da qualche tempo, la biblioteca, per quanto riguarda il prestito dei libri, è gestita da genitori volontari. La scuola cerca di conseguire questo obiettivo grazie alla partecipazione a valide offerte formative proposte dall'esterno, aderendo a progetti nazionali e locali per la promozione alla lettura e per l'incremento della dotazione libraria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire l'acquisizione di abilità e conoscenze che consentono alle capacità individuali di tradursi in competenze favorendo e facendo emergere il bisogno e il piacere alla lettura. Favorire l'accesso al patrimonio letterario, perché la letteratura è un bene comune da coltivare per crescere civilmente. - Conoscere vari generi letterari. - Sapere scegliere secondo il proprio gusto letterario. - Avvicinarsi spontaneamente ai libri. - Saper leggere in tono espressivo. - Saper riferire con ricchezza, partecipazione e creatività. - Saper porre domande. - Saper produrre un elaborato: didascalie, sintesi, recensioni, lettere, disegni, racconti orali. - Percepire la biblioteca come fonte di informazione, ricerca e piacere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

docenti interni con collaborazioni doc. volontari e genitori

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

I destinatari sono tutti gli alunni ed i docenti della scuola ed in modo particolare gli alunni della scuola primaria.

I nuovi ambienti per la didattica digitale integrata verranno realizzati utilizzando fondi PON o fondi specifici PNSD. La scuola ha già inoltrato un progetto di adesione all'avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi Scuola Digitale. #PNSD – AZIONE #7.

I risultati attesi sono legati alle competenze digitali che si intendono potenziare attraverso la creazione di nuovi ambienti per la didattica digitale integrata e sono relativi:

- ad un migliore accesso e connessione alla rete anche attraverso la fibra ottica ed il miglioramento della connettività e cablaggio interno dei tre plessi della scuola;
- alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, all'interno dei quali verranno sviluppati nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia;
- al potenziamento delle competenze relative alla comprensione e alla produzione di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;

- al potenziamento dell'alfabetizzazione informativa e digitale;
- alla costruzione di rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro;
- introduzione al pensiero logico e computazionale e familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;
- creazione di utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo diventano facilitatori di percorsi didattici innovativi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I destinatari sono gli alunni di scuola primaria.

Ci si propone di avviare all'attività di coding gli alunni delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria, attraverso attività unplugged (senza calcolatore), sia tramite linguaggi di programmazione visuali, sia attraverso la stesura di programmi con l'utilizzo di specifici linguaggi di programmazione.

Gli alunni sperimenteranno i primi rudimenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

di programmazione e di sviluppo del pensiero computazionale sulle piattaforme PROGRAMMA IL FUTURO e CODE.ORG, in un ambiente ludico e accattivante. Si riserverà particolare attenzione agli alunni in difficoltà attraverso l'adozione di modelli metodologico-didattici innovativi, legati al supporto delle strumentazioni digitali. L'approccio precoce all'attività di programmazione informatica, è ritenuto fondamentale per lo sviluppo di quelle competenze digitali che aiuteranno i nostri studenti ad orientarsi sempre meglio nel mondo delle tecnologie, della rete in modo critico e consapevole, passando da semplici consumatori di informatica a "makers" del proprio futuro. Quando si parla di coding a scuola non si intende solo la scrittura di un codice, ma in modo più ampio, l'acquisizione di quelle strumentalità di base che concorrono alla "risoluzione di problemi". Il pensiero computazionale è un'ottima risorsa metodologica che permette di consolidare numerose competenze logiche, relazionali, cognitive applicate alla sfera della convivenza civile, per un approccio consapevole al mondo reale e digitale. Per tale motivo, il progetto si articolerà su due fronti, con gli alunni e con i docenti della nostra istituzione scolastica che, a seguito di una auto-

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

formazione supportata dall'animatore digitale e mirata all'acquisizione di innovative metodologie didattiche, verranno coinvolti a sperimentare il coding nelle loro attività disciplinari. Si prevede, inoltre, l'adesione e la partecipazione alle proposte di progetti e a concorsi indetti dal MIUR e dai suoi partner: CodeWeek, l'Ora del codice...

Finalità

Sviluppare il pensiero computazionale

Contribuire allo sviluppo di competenze chiave trasversali: pensiero critico, creatività, innovazione.

Rafforzare le competenze digitali e l'inclusione.

Incrementare competenze logiche e decisionali.

Accrescere la motivazione e l'autostima degli alunni.

Promuovere competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace, costruttivo e responsabile alla vita sociale.

Sviluppare la capacità di pianificazione, organizzazione ed assunzione di rischi nella

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

gestione di progetti per raggiungere obiettivi.

Obiettivi

Eseguire, leggere e scrivere la sequenza di un percorso (avanti, avanti, destra, avanti, sinistra, avanti = AADASA).

Conoscere e applicare i concetti di istruzione, algoritmo, bug, debug, codice e di interfaccia.

Utilizzare la programmazione visuale (riconoscere categorie di blocchi).

Conoscere e utilizzare il remix e le risorse open source.

Usare in modo consapevole le licenze Creative Commons.

Padroneggiare i concetti di multimedialità, interattività, ipertestualità.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari saranno i docenti scuola dell'infanzia e della scuola primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Finalità

1) Favorire la comprensione dell'importanza dello sviluppo delle competenze digitali e la consapevolezza del valore dell'autovalutazione.

2) Promuovere azioni finalizzate a rendere i docenti produttori e non semplici fruitori dei contenuti digitali.

3) Promuovere l'uso delle più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.

4) Promuovere l'uso degli hardware e dei software presenti nel Secondo Circolo di Biancavilla.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Obiettivi

1. Ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti in ambito digitale.
2. Promuovere una reale cittadinanza digitale.
3. Acquisire le competenze di base per promuovere il pensiero computazionale ed il coding
4. Acquisire le competenze di base per l'uso dei principali software applicativi del pacchetto office.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

2 CD -CIELO STELLATO - CTAA04601L

2 CIRCOLO SCUOLA IN OSPEDALE - CTAA04603P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La VALUTAZIONE, intesa come parte integrante del processo di educazione, rileva i punti di forza o di debolezza e sostiene il percorso di miglioramento. La scuola utilizza griglie di osservazione in ingresso per rilevare la situazione di

partenza di ogni bambino, indicatori di competenza specifici su quattro livelli per la valutazione del 1°e 2° Quadrimestre.

ALLEGATI: scheda di osservazione ingresso.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offre un quadro generale delle competenze in uscita in vista del passaggio alla scuola primaria. Da qualche anno la scuola rilascia una certificazione con il livello raggiunto dall'alunno in ogni competenza.

ALLEGATI: Scheda Passaggio S. Inf.-S. Pr. definitiva.pdf

Criteri di valutazione in itinere:

Gli alunni vengono valutati durante l'anno scolastico grazie a griglie di osservazione delle competenze analizzate attraverso le attività dei campi d'esperienza messe in atto giornalmente.

ALLEGATI: scheda di valutazione intermedia e finale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CD BIANCAVILLA II - CTEE04600R

2 CD - G.VERGA - CTEE04601T

2 CIRCOLO- VIA DEI MANDORLI - CTEE04603X

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, attraverso l'individuazione dei livelli di conoscenza di ciascun alunno, concorre al successo formativo di tutti ed è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Secondo l'attuale quadro normativo, l'atto valutativo si apre ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento - apprendimento e valuta sia gli apprendimenti sia le competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99. La scuola adotta criteri di valutazione per le diverse discipline insegnate alla scuola primaria e i campi d'esperienza sviluppati alla scuola dell'infanzia condivisi e deliberati dal collegio dei docenti. Periodicità della valutazione: Valutazione iniziale: si svolge all'inizio dell'anno scolastico come analisi della situazione iniziale delle abilità e conoscenze. Nelle classi della scuola primaria si effettua con: • Osservazioni

sistematiche e non; • Prove d'ingresso disciplinari; • Prove d'ingresso di Circolo strutturate per la comprensione della lingua italiana e le abilità logico-matematiche; • Prove in situazione di compito uguali per fasce di classe per la verifica delle competenze. Nella scuola dell'infanzia si effettuano solo prove in situazione di compito, uniche per tutte le tre fasce d'età (3-4-5- anni), ma diverse per grado di difficoltà. Valutazione in itinere: accompagna l'andamento quotidiano dell'attività didattica, si svolge durante tutto l'anno scolastico come costante verifica dell'efficacia dei percorsi formativi e dei traguardi raggiunti dagli alunni. Nella scuola primaria si effettua con osservazioni sistematiche, prove oggettive e elaborazioni. Nella scuola dell'infanzia avviene con osservazioni sistematiche ed attività ludico-espressive per misurare il grado di partecipazione dei bambini. Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale): si svolge a conclusione di ogni quadrimestre. Consiste in una valutazione sommativa perché consente la verifica degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite. La valutazione a conclusione del primo quadrimestre ha una grande valenza nell'analisi del processo di apprendimento di ciascun alunno; si rivolge particolare attenzione a quegli alunni che presentano condizioni di disagio scolastico, per i quali saranno predisposti percorsi individualizzati e diversificati (di recupero o di consolidamento). La valutazione intermedia e finale, relativa a ciascuna disciplina del curriculum, ha anche funzione comunicativa in quanto è trascritta sulla scheda di valutazione che viene consegnata alle famiglie. La scuola dell'infanzia consegna a fine anno scolastico un pagellino delle competenze solamente ai bambini in uscita. Il monitoraggio. Le rilevazioni degli apprendimenti (iniziali e periodici) sono oggetto di monitoraggio (i cui dati sono relazionati ogni anno al collegio dei docenti. I dati elaborati e raggruppati in quattro livelli di competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) restituiscono alla scuola la valutazione sia degli alunni sia del percorso di apprendimento realizzato per individuare i punti di forza e di debolezza dei percorsi attuati, l'adeguatezza delle prove, le difficoltà degli alunni e adottare opportune strategie di intervento sul curriculum progettato. I monitoraggi ci consentono anche di migliorare il processo di autovalutazione riguardo i risultati relativi al successo formativo e sono utili per effettuare un confronto con i dati restituiti dalle prove strutturate a livello nazionale (Prove SNV INVALSI). Le competenze sono valutate secondo i livelli realizzati per tutte le classi della scuola primaria sia grazie alla somministrazione di prove in situazione di compito realizzate per fasce di età all'infanzia e per fasce di classi parallele alla primaria e somministrate in itinere e a fine anno sia attraverso la valutazione

disciplinare collegata alle singole competenze tramite la scheda di rilevazione discipline/competenze. La certificazione delle competenze La scuola, a conclusione del quinquennio rilascia, oltre alla valutazione degli apprendimenti degli alunni, il "documento di certificazione delle competenze" in cui si valutano le competenze chiave europee per livelli di competenza (quattro in tutto: avanzato, intermedio, base, iniziale). Valutazione alunni BES Per gli alunni BES si costruisce un percorso personalizzato nel quale sono privilegiate attività operative in sezione/classe e in specifici laboratori. I docenti esprimono una valutazione iniziale, intermedia e finale, di acquisizione di competenza utilizzando appositi indicatori su sette livelli. Gli esiti vengono registrati in una scheda di osservazione e di valutazione che servirà ad effettuare il monitoraggio finale. Il gruppo per l'inclusione ha elaborato recentemente alcune modifiche alla scheda di osservazione e valutazione rese necessarie per gli alunni con disabilità particolarmente gravi. Le modifiche vengono apportate per una maggiore condivisione chiara e trasparente con i genitori di tali alunni e per rendere lo strumento di valutazione flessibile in situazioni altrimenti non valutabili per la gravità del disabile.

ALLEGATI: Criteri di valutazione per le situazioni di compito a.s. 2015-16.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento nella sede collegiale del 18 gennaio 2018, i docenti riferendosi al decreto attuativo n. 62/2017 della Legge 107/2015, hanno deciso di mantenere il giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, eccellente) sulla scheda di valutazione in coda ai voti delle discipline, e trascrivere sulla scheda, nello spazio dedicato alla valutazione intermedia e finale, una modulazione del giudizio del processo di apprendimento riferendosi ai descrittori delle competenze Sociali e Civiche, Spirito d'iniziativa ed intraprendenza.

ALLEGATI: Descrittori del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione alla classe successiva in presenza di valutazioni disciplinari inferiori a 6/10: 1. Le valutazioni inferiori a 6/10 devono essere al massimo tre e non dovrebbero comunque riguardare contemporaneamente le discipline "Italiano" e Matematica" 2. in presenza di valutazioni inferiori a 6/10 che riguardino entrambe le discipline "Italiano" e Matematica" si ammette ma con adeguata motivazione esplicativa dei livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti; 3. per gli alunni che venissero così ammessi alla classe successiva si prevede un'informazione dettagliata alle famiglie e fornita in sede separata ed anticipata rispetto alla prevista riunione di consegna dei documenti di valutazione alle famiglie; 4. per gli alunni che venissero così ammessi alla classe successiva, a settembre, immediatamente prima dell'inizio delle lezioni o in concomitanza allo stesso, saranno organizzati interventi mirati di recupero individualizzato per piccoli gruppi (almeno due massimo tre bambini) da svolgersi in orario extracurricolare per un minimo di 12 ore estensibili fino a 20 in relazione alle disponibilità finanziarie; 5. gli alunni saranno orientati e vivamente consigliati di frequentare eventuali corsi extra scolastici di recupero e/o potenziamento delle competenze di base che la scuola dovesse poter attivare sia nell'ambito della progettazione FSEPON 14/20 che di altra natura.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Includere vuol dire non solo affermare il diritto dei bambini ad essere presenti in tutte le attività della scuola, ma anche far sì che questa presenza sia significativa e permetta lo sviluppo delle capacità, abilità e potenzialità di ogni bambino.

L'educazione inclusiva è un indirizzo strategico di notevole importanza per la scuola perché richiede interventi "speciali" aperti e mirati alle diverse esigenze formative e alla pluralità dei bisogni che gli alunni presentano nel corso dell'anno scolastico.

La nostra popolazione scolastica, essendo eterogenea, è caratterizzata da diversi bisogni educativi speciali (BES) e mette in mostra problemi di disagio e di difficoltà di apprendimento ed esplicita il bisogno di gestire conflitti che sfociano a volte in fenomeni di bullismo, aggressività, violenza, esclusione, etichettamento, pregiudizi.

Il primo compito della nostra scuola è quello di individuare e riconoscere i bisogni degli alunni per poter mettere in atto strategie di intervento efficaci e funzionali e metodi di insegnamento adeguati, sperimentando, altresì, forme di cooperazione e di condivisione, per far in modo che ogni alunno si senta stimato, valorizzato, accolto e

che abbia modelli positivi di riferimento. Includere e valorizzare le diversità e le differenze significa per la scuola riadattare i percorsi curricolari alla luce dei nuovi bisogni, sconvolgendo orari, luoghi, spazi, metodi e strategie, al fine di garantire uguaglianze formative che si traducano in progettazioni individualizzate e personalizzate. L'inclusività non è uno status fisso, ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento" capace di riorganizzarsi costantemente. Per tale motivo le azioni messe in campo dalla nostra scuola sono rivolte a tutti i bambini che presentano bisogni educativi speciali e prioritariamente a quelli con disturbi evolutivi specifici, come indicato nella DM del 27 dicembre del 2012: alunni stranieri, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), disabili.

Per favorire "lo star bene e il successo formativo" di tutti gli alunni la scuola predispone vari tipi di azioni:

- la rilevazione mensile della regolarità della frequenza degli alunni con conseguente sollecitazione delle famiglie, nei casi di assenze numerose e/o frequenza comunque irregolare;
- l'attivazione di uno sportello di consulenza pedagogica a cadenza mensile a disposizione di genitori e docenti per affrontare e supportare la gestione di bambini particolarmente problematici;
- la progettazione, sia nel team di classe che per interclasse/intersezione, di efficaci e funzionali interventi didattici, a partire dalle abilità di base, calibrati ai livelli delle conoscenze disciplinari e delle competenze attese, strategie appropriate e metodi adeguati di insegnamento.

A seconda delle caratteristiche e dei bisogni emersi, le azioni possono avere carattere transitorio o limitato ad alcune discipline o più duraturo, se legato a problematiche più complesse. Sulla base dei bisogni degli alunni e della loro disponibilità oraria, i docenti della scuola, impiegando tutte le risorse comunque disponibili nell'organico di Circolo, oltre ad essere coinvolti quotidianamente nel lavoro scolastico in classe e di supporto didattico, attivano anche laboratori per piccoli gruppi nell'intento di rinforzare e potenziare gli interventi mirati all'acquisizione delle competenze previste.

La didattica inclusiva è efficace non soltanto per il raggiungimento degli obiettivi specifici relativi alle competenze collegate alle varie discipline, ma soprattutto in relazione agli obiettivi educativi che la scuola stessa è chiamata a porsi. Attraverso la progettualità inclusiva la scuola si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Far vivere la scuola a tutti i gli alunni come opportunità e ricchezza;

- Offrire a tutti gli alunni attività all'aperto per la coltivazione dell'orto;
- Attuare pienamente l'inclusione degli alunni diversamente abili, nel rispetto dell'individualità di ogni alunno;
- Creare una rete di rapporti funzionali all'inclusione utilizzando tutte le opportunità disponibili sul territorio (ASP, Enti Locali, Associazioni,...);
- Progettare percorsi formativi personalizzati, in collaborazione con la famiglia e in raccordo con i servizi socio-sanitari del Territorio;
- Organizzare spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione attraverso l'organizzazione di attività ludiche-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali;
- La verifica periodica dei risultati;
- L'attivazione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Alunni Stranieri

Nel corso degli ultimi anni è stato progressivamente formulato, rivisto e aggiornato il protocollo Inclusione alunni stranieri; contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Sono state prodotte schede per la rilevazione delle conoscenze linguistiche e disciplinari degli alunni, interviste per i genitori e gli alunni e documenti cogenti in diverse lingue. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

La F.S. inclusione-sostegno in collaborazione con la F.S. Inclusione- Prevenzione dispersione e insuccesso scolastico supportano il Dirigente Scolastico e tutto il Collegio Docenti nella ricerca di nuove forme organizzative di impiego e valorizzazione delle risorse umane e professionali, per migliorare e rendere sempre più efficaci gli interventi di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

Alunni disabili

Nella scuola, la presenza di un alunno disabile in un gruppo classe viene vissuta come un valore da condividere e un'occasione importante di crescita comune: viene

valorizzata l'unicità della persona in quanto tale e non in relazione al deficit. Per perseguire questo ambizioso progetto si opera partendo da un'attenta valutazione educativa iniziale dell'alunno e della classe, per l'identificazione e l'adeguamento degli obiettivi rispetto alla programmazione di classe, successivamente si procede con la scelta dei materiali e sussidi specifici.

Sulla base di questa valutazione iniziale si procede con la redazione del PEI elaborato in collaborazione con gli insegnanti di classe, la famiglia e gli operatori dell'ASP.

La programmazione individualizzata, partendo dai bisogni educativi dell'alunno, si integra con la programmazione della classe secondo le varie fasce di apprendimento.

Nelle classi in cui sono inseriti gli alunni con disabilità certificata in possesso di una diagnosi funzionale, ai sensi della L.104/92, vi è la presenza di insegnanti di sostegno e di altre figure professionali per ricercare opportune strategie di intervento e di sviluppo. Gli obiettivi prioritari che vengono perseguiti sono:

Per gli alunni le cui autonomie sono particolarmente compromesse (Legge 107/2015 comma 24), si è elaborata una scheda di Osservazione sui prerequisiti di apprendimento e la valutazione delle seguenti competenze:

Sono previste attività specifiche di laboratorio in cui è possibile utilizzare materiale strutturato e supporto informatico con l'utilizzo di software per il recupero delle abilità di base.

Attraverso queste modalità d'intervento si cerca di guidare a l'alunno ad assumere un proprio ruolo nella scuola, nella famiglia, nella società sia pure rapportato al tipo di deficit e alla compromissione da esso determinato. Attenzione particolare viene riservata al rapporto scuola-famiglia nella ricerca di integrazione dei vari punti di vista educativi.

Inserimento e inclusione nel gruppo-classe, nel rispetto dell'individualità di ogni alunno;

Sviluppo della persona attraverso l'acquisizione di conoscenze e di abilità e di sviluppo di competenze, tenendo in considerazione le potenzialità presenti;

Partecipazione alla vita associata, socializzazione e collaborazione;

Raggiungimento della massima autonomia.

Comunicazione, intesa come capacità di comunicare verbalmente e non;

Competenze logiche, intese come graduale sviluppo delle capacità rappresentative e logiche;

Consapevolezza di sé e espressione e creatività, intesa come graduale sviluppo delle abilità senso-percettive e motorie;

Competenze sociali e comportamento, intesa come interazione con il piccolo gruppo, con il gruppo-classe e con l'adulto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

• La formulazione del PEI è affidata ai docenti curricolari con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro per l'handicap (alunni disabili-L.104/92), al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASL). Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. • Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento, del PDP (alunni con DSA, ADHD- L. 170/2010, BES – D.M. 27/12/12).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per attuare il progetto di Inclusione e assicurare il diritto allo studio agli alunni con bisogni educativi speciali sono chiamate a collaborare diverse professionalità: • Docenti curricolari e di sostegno che progettano e conducono le attività didattiche anche individualizzate e che nei confronti degli alunni hanno piena corresponsabilità; • Assistenti Igienico – Personali che svolgono attività di assistenza agli alunni disabili e

intervengono nell'ambito dell'autonomia, relazione e nella cura dell'igiene personale (su incarico del Comune); • Assistenti alla comunicazione svolgono la funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici.; • Docente Funzione Strumentale (la cui individuazione è deliberata dal Collegio dei Docenti) svolge azione di coordinamento fra tutte le figure (scuola, famiglia, ASP, Enti Locali), partecipa a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza e collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico. Il docente Funzione Strumentale si occupa anche di pubblicare sul google drive risorse e materiali specifici riguardanti la disabilità, in modo da essere a disposizione dei docenti. La Funzione Strumentale pianificherà attività di formazione in servizio.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Attività formative volte alle famiglie per metterle a conoscenza delle strategie e degli strumenti compensativi che è necessario adottare per ridurre l'insuccesso scolastico dei figli e quindi il rischio dispersione. Garantire un rapporto costante e trasparente con la famiglia, coinvolgendola nella personalizzazione dell'apprendimento e nella stesura del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni BES si costruisce un percorso personalizzato nel quale sono privilegiate attività operative in sezione/classe e in specifici laboratori. I docenti esprimono una valutazione iniziale, intermedia e finale, di acquisizione di competenza utilizzando appositi indicatori su sette livelli. Gli esiti vengono registrati in una scheda di osservazione e di valutazione che servirà ad effettuare il monitoraggio finale. Il gruppo per l'inclusione ha elaborato una scheda di osservazione e valutazione resasi necessaria per gli alunni con disabilità particolarmente gravi. La scheda è concepita per

una maggiore condivisione chiara e trasparente con i genitori di tali alunni e per rendere lo strumento di valutazione flessibile in situazioni altrimenti non valutabili per la gravità del disabile.

Approfondimento

La legge 170/2010, relativa ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assegna alle scuole il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

In tal senso il nostro Istituto ha inteso realizzare un percorso applicativo nelle seguenti azioni:

- ha attivato il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) per la rilevazione dei BES;
- ha promosso la partecipazione di tutti i docenti agli incontri di formazione sui DSA al fine acquisire strumenti operativi concreti per una didattica efficace;
- ha predisposto un Curricolo per competenze, differenziato e orientato alla personalizzazione del processo di apprendimento attraverso un Piano Didattico Personalizzato in cui sono stati coinvolti docenti e genitori dei bambini portatori di DSA e BES.

ALLEGATI:

Piano annuale per l'inclusione 2018-19.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituiscono il D.S. in caso di assenza, impedimento, delega, esercitandone tutte le funzioni, anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • Collaborano con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti, verificano le presenze e redigono il verbale delle sedute; • Coordinano la calendarizzazione di scrutini, Consigli di Classe/Interclasse e incontri con le famiglie; • Coordinano la programmazione dell'orario di servizio del personale docente e l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto, anche rispetto al piano annuale delle attività; • Curano, in collaborazione con i docenti	2
----------------------	--	---



titolari di Funzione Strumentale, la realizzazione dell'Offerta Formativa; • Curano, in collaborazione con le Funzioni Strumentali Area 1 e 3 "Alunni primaria" e "Inclusione", la formazione delle classi della scuola primaria; • Collaborano alla gestione del sito web; • Collaborano nella compilazione e trasmissione dell'Organico di Diritto e di Fatto; • Collaborano con il D.S. alla progettazione per il recupero di finanziamenti, la realizzazione e la rendicontazione delle procedure di gara. • Accolgono e supportano i nuovi docenti ed i supplenti • Compiono l'analisi dei bisogni formativi dei docenti e formulano il piano di formazione/aggiornamento di tutto il Personale della scuola. • Coordinano la programmazione e realizzazione delle attività di formazione dei docenti; • Coordinano e supportano i docenti ai fini della progettazione del Curricolo d'Istituto; • Supportano i docenti nella predisposizione delle documentazioni - anche in formato digitale - di cui al punto precedente, in accordo con le indicazioni fornite dal Dirigente; • Curano e coordinano le procedure documentali affidate ai docenti



	<p>(verbali dei C.d.C., verbali dei Consigli di Interclasse o delle riunioni di progettazione; Piani Didattici Personalizzati, programmazioni di classe e individuali, registri personali...), in accordo con il Dirigente Scolastico; • Curano e monitorano i questionari di soddisfazione del personale • Promuovono iniziative di miglioramento di azioni educative e didattiche • Partecipano ai lavori del Gruppo per l'Autovalutazione d'istituto per l'aggiornamento del RAV, la predisposizione del Piano di Miglioramento e del PTOF.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1- Alunni primaria • Coordina la rilevazione nazionale del Sistema istruzione INVALSI scuola primaria • Determina organico alunni e distribuzione degli alunni nelle classi, in collaborazione con il Dirigente Scolastico ed i suoi Collaboratori; • Gestisce le attività di orientamento, accoglienza, continuità e tutoraggio degli alunni, raccordandosi con il Dirigente Scolastico e lo Staff; • Predisponde schede rilevazione dati di apprendimenti delle classi • Riceve dai Docenti esiti valutazione iniziale - intermedia e finale degli alunni per il monitoraggio degli apprendimenti disciplinari e delle competenze-</p>	5



chiave. • Riceve dai Docenti esiti valutazione iniziale - intermedia e finale per il monitoraggio delle situazioni di compito. • Relaziona al Collegio sintetizzando in uno schema i risultati dell'azione • Promuove iniziative di miglioramento di azioni educative e didattiche • Partecipa ai lavori del Gruppo per l'Autovalutazione d'istituto per l'aggiornamento del RAV, la predisposizione del Piano di Miglioramento e del PTOF. Area 2- Inclusione - sostegno • E' responsabile di accoglienza e supporto nei confronti degli alunni BES che manifestino disagio o a rischio dispersione; cura i rapporti con le famiglie • Cura la continuità verticale degli alunni diversamente abili/DSA/BES e coopera con la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola media operanti sul territorio • Coordina le attività relative al sostegno e ai DSA • Coordina e redige i verbali di incontri interistituzionali • Riceve dai Docenti esiti valutazione iniziale - intermedia e finale degli alunni BES per il monitoraggio degli apprendimenti disciplinari e delle competenze-chiave. • Riceve dai Docenti esiti valutazione iniziale - intermedia e finale per il monitoraggio delle situazioni di



	<p>compito (alunni BES) • Monitora la dispersione scolastica, in cooperazione con i Docenti. • Cura e coordina le procedure documentali per gli alunni BES (Piani Didattici Personalizzati, programmazioni di classe e individuali, registri personali...), in accordo con il Dirigente Scolastico; • Predisporre e aggiorna i documenti di riferimento nell'ambito "Inclusione": PAI, modelli interni di PDF, PEI, PDP, quant'altro necessario, in accordo con il Dirigente Scolastico; • Supporta il Dirigente per la predisposizione dell'organico di Sostegno (ivi compresa la richiesta di posti in deroga); • Supporta il Dirigente per acquisti di beni/software per l'Inclusione • Cura de le relazioni con il CTRH • Supporta il Dirigente e il Collegio per la progettazione di attività per l'inclusione • Relaziona al Collegio sintetizzando in uno schema i risultati dell'azione • Promuove iniziative di miglioramento di azioni educative e didattiche • Partecipa ai lavori del Gruppo per l'Autovalutazione d'istituto per l'aggiornamento del RAV, la predisposizione del Piano di Miglioramento e del PTOF. Area 3 - Inclusione - Prevenzione dispersione e insuccesso</p>	
--	---	--



scolastico • Predisporre procedure e strumenti per l'individuazione e segnalazione di alunni con BES; • Coordina insieme ai presidenti di intersezione e di interclasse gli interventi per monitorare problemi di apprendimento e di socializzazione; • Dissemina tra i docenti materiali, sussidi tecnologici, indirizzi internet, informazioni e procedure utili al reperimento di strategie operative efficienti ed efficaci nella didattica personalizzata e individualizzata; • Formula proposte per la formazione/autoformazione e l'aggiornamento dei docenti; • Organizza momenti di approfondimento/autoformazione sulla base di necessità rilevate all'interno della scuola; • Coordina, insieme alla F.S. sostegno, gli incontri del GLI, finalizzati all'analisi dei punti di forza e di criticità incontrati nelle azioni intraprese; • Cura la continuità verticale degli alunni BES/DSAe coopera con la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola media operanti sul territorio; • Riceve dai Docenti esiti valutazione iniziale - intermedia e finale degli alunni BES per il monitoraggio degli apprendimenti disciplinari e delle competenze-chiave; • Riceve dai



	<p>Docenti esiti valutazione iniziale - intermedia e finale per il monitoraggio delle situazioni di compito. • Monitora e segnala al DS, in cooperazione con i docenti, le assenze degli alunni a rischio dispersione scolastica e tutti gli elementi utili alla predisposizione di interventi di recupero; • Coordina, documenta e gestisce attività e progetti di integrazione e di recupero finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica; • Cura e coordina le procedure documentali per gli alunni BES (Piani Didattici Personalizzati, programmazioni di classe e individuali, registri personali...), in accordo con il Dirigente Scolastico; • Partecipa agli incontri della rete dell'osservatorio d'area contro la dispersione scolastica; • Supporta il Dirigente per acquisti di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per l'Inclusione; • Relaziona al Collegio sintetizzando in uno schema i risultati dell'azione; • Promuove iniziative di miglioramento di azioni educative e didattiche; • Partecipa ai lavori del Gruppo per l'Autovalutazione d'istituto per l'aggiornamento del RAV, la predisposizione del Piano di</p>	
--	--	--



	<p>Miglioramento e del PTOF. Area 4 - Alunni infanzia • Determina organico alunni e distribuzione degli alunni nelle classi, in collaborazione con il Dirigente Scolastico ed i suoi Collaboratori; • Gestisce le attività di orientamento, accoglienza, continuità e tutoraggio degli alunni, raccordandosi con il Dirigente Scolastico e lo Staff; • Predispone schede rilevazione dati di apprendimenti delle sezioni • Riceve dai Docenti esiti valutazione iniziale - intermedia e finale degli alunni per il monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze-chiave. • Riceve dai Docenti esiti valutazione iniziale - intermedia e finale per il monitoraggio delle situazioni di compito. • Accoglie e supporta i nuovi docenti e i supplenti • Collabora alla Funzione Strumentale Area 4 per l'analisi dei bisogni formativi dei docenti e la formulazione del piano di formazione/aggiornamento di tutto il Personale della scuola dell'infanzia. • Collabora alla Funzione Strumentale Area 4 per il coordinamento della programmazione e realizzazione delle attività di formazione dei docenti; • Coordina e supporta i docenti ai fini della progettazione</p>	
--	---	--



del Curricolo d'Istituto. • Coordina i rapporti scuola-famiglie, in cooperazione con il Presidente di intersezione. • Cura e monitora i questionari di soddisfazione del personale e dei genitori della scuola d'infanzia • Monitora le presenze dei genitori nelle assemblee e nei consigli di intersezione. • Relaziona al Collegio sintetizzando in uno schema i risultati dell'azione. • Promuove iniziative di miglioramento di azioni educative e didattiche • Partecipa ai lavori del Gruppo per l'Autovalutazione d'istituto per l'aggiornamento del RAV, la predisposizione del Piano di Miglioramento e del PTOF. Area 5- Enti esterni e famiglie • Predisporre il calendario delle visite guidate; • Prende accordi con eventuali associazioni-guide collegate alla visita guidata; • Coordina e cura la tenuta della documentazione necessaria alla realizzazione delle visite guidate e modelli di autorizzazione per i genitori; • Effettua il monitoraggio dei questionari distribuiti nelle classi per la soddisfazione del servizio reso delle ditte noleggio pullman; • Coordina iniziative di solidarietà; • Coordina procedure relative a progetti e concorsi interni per gli alunni ("Il diario che



	<p>verrà"- "Olimpiadi di matematica",) • Promuove attività e iniziative volte all'implementazione della Mission e del Pof/Ptof e a supportare e ampliare relazioni di interscambio e crescita tra la scuola e il Territorio; • Coordina le manifestazioni e le iniziative promosse dagli enti locali o da enti esterni; • Coordina i rapporti scuola-famiglia, in cooperazione con i Presidenti di interclasse. • Cura e monitora i questionari di soddisfazione dei genitori; • Monitora le presenze dei genitori nelle assemblee di classe, nei consigli di interclasse e nei consigli di Circolo. • Effettua il monitoraggio di soddisfazione per gli enti esterni; • Relaziona al collegio sintetizzando in uno schema i risultati dell'azione • Promuove iniziative di miglioramento di azioni educative e didattiche; • Partecipa ai lavori del Gruppo per l'Autovalutazione d'istituto per l'aggiornamento del RAV, la predisposizione del Piano di Miglioramento e del PTOF.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Hanno delega di funzioni relative a: • Sostituzione dei docenti per assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche • Organizzazione dell'orario in caso</p>	3



di sciopero dei docenti ed incarico di:

- Garantire la presenza nel plesso in maniera idonea ad assicurare il regolare funzionamento dell'attività didattica;
- Adottare eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo;
- Assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;
- Assicurare la gestione della sede, controllare e misurare le necessità strutturali e didattiche, riferire alla direzione sul suo andamento, anche in collaborazione con i docenti responsabili di Funzioni Strumentali;
- Collaborare con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. degli eventuali Collegi di Plesso;
- verificare le presenze e redigere il verbale delle sedute.
- Vigilare sul rispetto dei divieti previsti dalle Leggi (e dai Regolamenti interni);
- Vigilare sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- Vigilare sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale Docente e ATA;
- Vagliare in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie dei docenti;
- Informare tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- Collaborare alla



	<p>predisposizione delle circolari/comunicazioni interne; • Collaborare strettamente con il D.S. nella gestione dei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni relativamente al proprio plesso; • Partecipare, per gli alunni del proprio plesso, alle riunioni del GLI.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale , è un docente della scuola che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Coordina e diffonde l'innovazione e le attività del PNSD (eventualmente previste anche nel PTOF) a scuola. I tre punti principali del suo lavoro: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il</p>	1



	<p>protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Coordinatore interclasse/intersezione	<ul style="list-style-type: none">• Verbalizza le sedute del Consiglio di interclasse/intersezione presiedute dal Dirigente; •	6



	<p>Presiede le sedute del Consiglio di interclasse/intersezione in assenza del dirigente; • Monitora profitto e comportamento delle classi tramite frequenti contatti con gli altri docenti delle classi della propria fascia; • Informa puntualmente il dirigente sugli avvenimenti più significativi nelle classi della propria fascia facendo presente eventuali problemi emersi; • Coordina le azioni di recupero e potenziamento che il Consiglio di interclasse/intersezione proponga di realizzare, con riferimento, in particolare, ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La consistenza organica del personale, unitamente all'organizzazione oraria della nostra scuola, non permette le compresenze e pertanto i docenti, salvo i casi di contitolarità con il docente di sostegno, svolgono attività di insegnamento frontale finalizzato sia all'insegnamento che al recupero e potenziamento delle competenze. I docenti della Scuola in Ospedale, accolgono giornalmente i bambini che vengono ricoverati in day ospital, per degenze	10



	<p>programmate o d'urgenza. I bambini ricoverati trovano nella stanza che li accoglie l'atmosfera della propria casa e della propria aula scolastica, partecipano ad attività di gioco, manipolative, espressive con materiale strutturato e non, e le insegnanti che vi operano diventano mediatrici importanti, anche nei riguardi delle loro famiglie, per il superamento dello stato di malattia.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	
Docente di sostegno	<p>Il docente di sostegno, contitolare delle sezioni in cui sono inseriti gli alunni disabili, è un'importante risorsa professionale che arricchisce e qualifica l'intera attività educativa della scuola d'infanzia: le compresenze che derivano dalla sua previsione consentono di articolare, anche per piccoli gruppi di livello o di scopo, l'attività educativa. Le sue specifiche competenze, nel pieno rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento di tutti i bambini, sostengono e favoriscono il processo di integrazione di tutti gli alunni con particolare attenzione all'inclusione degli alunni disabili.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti svolgono attività di docenza frontale per la maggior parte del loro orario di servizio (da 16 a 20) impegnando poi le ore residue in compresenze che permettono di realizzare, in ogni singola classe, attività di potenziamento/recupero destinate a piccoli gruppi di alunni organizzati, di volta in volta, per scopo o per livello.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	40
Docente di sostegno	<p>Il docente di sostegno, contitolare delle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili, è un'importante risorsa professionale che arricchisce e qualifica l'intera attività educativa e didattica della scuola primaria: le compresenze che derivano dalla sua previsione consentono spesso di articolare l'attività didattica per piccoli gruppi, di livello o di scopo. Le sue specifiche competenze, nel pieno rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento di tutti i bambini, sostengono e favoriscono il processo di integrazione di tutti gli alunni</p>	10



	<p>con particolare attenzione all'inclusione degli alunni disabili. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Dirigente Scolastico	<p>Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante dell'Istituzione ed è chiamato a svolgere i suoi specifici compiti, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio. Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane. Definisce quindi le linee</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>di indirizzo per l'elaborazione del PTOF, per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, per la formazione di tutto il personale docente e non. Assicura il buon andamento dell'amministrazione, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico
<http://www.secondocircolobiancavilla.it/segreteria/modulistica-per-le-famiglie/>
<http://www.secondocircolobiancavilla.it/segreteria/modulistica-per-il-personale/>
 Sezione dedicata del sito per le comunicazioni interne
<http://www.secondocircolobiancavilla.it/category/circolari/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE PEDEMONTANA

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE PEDEMONTANA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ RETE ISTITUTI SNAI VAL SIMETO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ OBIETTIVO SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ **OBIETTIVO SICUREZZA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ **SICUREZZA**

La formazione e l'informazione sulla sicurezza è un aspetto fondamentale della progettazione formativa della nostra scuola. Per la nostra scuola, la sicurezza rappresenta un diritto primario di tutti i lavoratori e gli utenti della scuola che vengono quindi sensibilizzati sui problemi che più frequentemente devono e dovranno affrontare nella vita quotidiana lavorativa. I corsi vengono tenuti da Enti esterni qualificati nel campo specifico della formazione e rinnovati alla scadenza degli attestati ottenuti : corsi di primo soccorso, corsi antincendio....

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



❖ **DIDATTICA INCLUSIVA**

Formazione specifica su sviluppo di competenze relative agli interventi didattici e metodologici rivolti a gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ADESIONE AL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE PER I DOCENTI NEO ASSUNTI**

L'attività prevede l'iscrizione a novembre alla piattaforma MIUR/Indire dei docenti neo immessi in ruolo e dei tutor loro assegnati dall'istituzione scolastica; le fasi formative vere e proprie seguiranno diversi step sia on line che off line da parte di entrambe le figure e coinvolgeranno tutor e neo assunti in attività di progettazione, confronto e verifica delle attività svolte anche in presenza degli alunni.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"OLTRE LE DISCIPLINE" DA UN'IDEA DEL MOVIMENTO DI AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Formazione rivolta agli insegnanti coinvolti in innovazioni curriculari e organizzative legate alle Avanguardie educative. Scopo della formazione sarà quello di potenziare la didattica curriculare per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

- Favorire e sostenere il coinvolgimento degli operatori scolastici, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento - Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM - Incoraggiare la riflessione degli operatori scolastici attraverso una progettazione di azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **INFORMATICA E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento. Per questo si intendono potenziare e diffondere le conoscenze digitali di tutto il corpo docente di scuola dell'infanzia e primaria, al fine di utilizzare al meglio sia le tecnologie di cui la scuola dispone, sia i nuovi ambienti di apprendimento a cui gli alunni possono accedere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione e l'aggiornamento costituiscono uno strumento fondamentale e strategico per la valorizzazione e lo sviluppo professionale del personale non solo per un doveroso sostegno ai continui obiettivi di innovazione e di cambiamento, ma anche per una crescita di competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità dell'apprendimento degli alunni.

Ad inizio anno, si predispone il piano di aggiornamento/addestramento così



composto:

Data presunta	Ore (p)	Relatore/i	Scopo/contenuti formazione./addestramento	Area/Funzione destinataria	Data (e)	Ore (e)	Verif apprendime
------------------	------------	------------	--	-------------------------------	-------------	------------	---------------------

Il Collegio dei Docenti e il Personale ATA sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

Le proposte di formazione, deliberate dal Collegio dei Docenti sulla base delle Direttive Ministeriali, delle linee-guida del PTOF, degli obiettivi di Miglioramento e dalla coerenza con Missione, Visione e valore del nostro istituto, perseguono i seguenti obiettivi prioritari:

- Approfondimento di tematiche didattiche ed educative alla luce delle nuove normative per rafforzare competenze organizzative, progettuali e valutative;
- Partecipazione alla ricerca con particolare riferimento alle innovazioni metodologiche-didattiche;
- Formazione specifica sull'utilizzo di strumenti digitali e informatici;
- Potenziamento di competenze psicopedagogiche, educative, relazionali e di didattica interculturale;
- Confronti con altri soggetti per trarre spunti di riflessioni che implicino ricadute didattiche positive nel lavoro quotidiano svolto in classe;
- Crescita professionale nell'ambito di specifiche tematiche disciplinari e interdisciplinari in vista della loro utilizzazione didattica;
- Attivazione di laboratori di ricerca-azione e di sperimentazione per offrire momenti di confronto di esperienze professionali su pratiche didattiche;
- Formazione specifica su sviluppo di competenze relative agli interventi didattici e metodologici rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- Formazione specifica sulla sicurezza e sulla salute nell'ambiente di lavoro;
- Formazione specifica rivolta ai docenti neo-immessi in ruolo durante l'anno di prova;



Le attività formative vengono predisposte e realizzate nelle seguenti forme:

Autoaggiornamento	Corsi interni	Corsi esterni	Scuole in rete
<p>Aggiornamento individuale, sistematico, svolto autonomamente dal singolo docente mediante libri, riviste, siti internet, uso di software didattici, webinar.</p>	<p>Organizzazione di corsi interni predisposti dall'istituto per favorire uno sviluppo professionale efficiente con attenzione alla promozione del proprio ruolo.</p>	<p>Partecipazione a corsi esterni organizzati dal MIUR, dall'USR, Enti territoriali, percorsi universitari, enti accreditati che rispondano ai bisogni e alle esigenze formative e propongano condivisione e apertura al confronto con modalità di lavoro collegiale.</p>	<p>Iniziative di formazione progettate e finanziate da più scuole, attivando reti di istituzioni scolastiche. Tale impostazione, infatti, è pienamente funzionale allo spirito della normativa sull'autonomia.</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIERE E VIGILARE AL II CIRCOLO

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ COSTRUIAMO UN PROGETTO DI VITA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI NELLA PA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL CAF E LA QUALITÀ IN SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per il miglioramento dei processi organizzativi e per un'effettiva ed efficace innovazione progettuale di un'istituzione scolastica.

I destinatari delle iniziative formative sono i seguenti:

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA)
- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici

Le attività formative si articolano in:

- Incontri di formazione in presenza e online (con l'obiettivo di trasmettere nuove competenze teorico-pratico)
- Laboratori formativi dedicati (con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e la collaborazione con tutta la comunità scolastica)
- Redazione di un elaborato finale (con l'obiettivo di analizzare argomenti e problemi pratici con il coinvolgimento dei docenti e del dirigente scolastico).